

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ANCI Lombardia – Codice SU 00142

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del programma (*)*

Reti di inclusione: volontari nei Comuni della Sardegna

3) *Titolo del progetto (*)*

Reti di aggregazione in Sardegna

4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Contesto

Il progetto si realizza nel settore “Educazione” nell’ambito di azione della “Crescita della resilienza delle comunità”.

Di seguito alcuni dati della regione Sardegna, territorio di realizzazione del progetto:

Superficie totale: 24,100 km
Numero di abitanti: 1.59 milioni
Densità demografica: 65,9 abitanti per km ²
Tipologia ambientale: montagne, pianure, boschi, corsi d’acqua, coste rocciose e spiagge sabbiose
Numero di Comuni: 377
Numero di Province: 4 Province (Nuoro, Oristano, Sassari e Sud Sardegna) e la Città Metropolitana di Cagliari.

Il progetto coinvolge 7 Comuni sardi per un totale di 14.579 abitanti. Le province coinvolte nel progetto sono 4: la Città Metropolitana di Cagliari, Oristano, Sassari e Sud Sardegna. La composizione della popolazione, suddivisa per Comuni e fasce d’età, è mostrata nella tabella seguente:

Prov.	Ente	0 – 14 anni	15 - 30 anni	31 – 65 anni	66 – 100 anni	TOTALE
SS	Buddusò	604	619	1627	816	3666
SS	Castelsardo	604	770	2878	2878	5687
OR	Nughedu Santa Vittoria	34	58	217	154	463
SU	Sant’Andrea Frius	197	267	813	417	1694
OR	Senis	24	55	193	158	430
OR	Sini	34	72	219	166	491
CA	Villa San Pietro	293	280	1116	459	2148
TOTALE:						14.579

L'invecchiamento della popolazione in Sardegna è dovuto non solo alla denatalità, ma anche all'emigrazione di molti giovani e adulti alla ricerca di un lavoro, visti gli alti livelli di disoccupazione registrati sull'isola. Riguarda tutti i Comuni coinvolti, ma è particolarmente accentuato nei Comuni delle regioni interne, dove sono più accentuati anche gli altri fenomeni economici e demografici, come lo spopolamento e la disoccupazione.

Nelle aree interne della regione le criticità possono quindi essere così schematizzate:

- forte processo di spopolamento in atto, prodotto dalla combinazione della denatalità e dell'incessante processo migratorio in uscita, alla ricerca di lavoro, non compensati dai flussi migratori in entrata;
- invecchiamento della popolazione residente;
- depauperamento progressivo del livello di offerta dei servizi pubblici (in particolare trasporti, sicurezza, scuola, sanità);
- alti tassi di disoccupazione, con particolare riferimento ai giovani ed alle donne, dovuto anche alla prevalenza di settori produttivi a bassa innovazione;
- elevato numero di giovani NEET (Not in Education, Employment or Training), legato all'alta percentuale di disoccupazione giovanile.

Alcune di queste criticità sono presenti anche nelle aree vicine alla costa (invecchiamento della popolazione, disoccupazione giovanile), mentre altre sono meno sentite (rarefazione dei servizi).

Date queste caratteristiche contestuali, il progetto vuole dare il proprio contributo alla realizzazione dell'Obiettivo 3 e dell'Obiettivo 4 dell'Agenda ONU 2030, rispettivamente *“Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”* e *“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”*. Le attività svolte dagli Uffici Comunali nel settore educativo mirano infatti a migliorare la qualità della vita con interventi utili all'inclusione e al benessere delle persone all'interno della comunità.

Bisogni

In questo contesto, le principali criticità educative sono rappresentate da:

- riduzione delle strutture scolastiche, e quindi dell'offerta formativa, a causa della riduzione della popolazione in età scolastica;
- alti tassi di dispersione scolastica, che si manifesta in particolare nel biennio della scuola secondaria di secondo grado (dovuto in parte anche alla lontananza e alla “scomodità” delle scuole secondarie);
- riduzione dell'offerta educativa, animativa e culturale, in particolare per i giovani, con conseguente aumento del numero dei giovani NEET, dovuto alla concomitante scarsità di opportunità economiche e lavorative;
- riduzione delle attività di aggregazione rivolte a tutta la comunità, in particolare per gli anziani;
- difficoltà di accesso alle informazioni e ai servizi, in particolare nei comuni a bassa densità abitativa;
- difficoltà di conciliazione dei tempi di lavoro e di vita, viste le distanze spesso elevate tra abitazioni, servizi e luoghi di lavoro.

D'altra parte, come punto di forza le comunità rurali presentano generalmente un forte spirito di coesione e di solidarietà sociale e l'attaccamento alle tradizioni (usi e costumi locali, feste religiose, mestieri, ecc.), elementi che, se valorizzati, possono contribuire a dare risposte positive alle criticità sovraesposte, a patto che si riesca a coinvolgere i giovani e a non escludere gli stranieri.

Per un quadro complessivo, si può fare riferimento ai bisogni indicati nel programma espressi con gli indicatori BES (Benessere equo e sostenibile). Quelli coinvolti nel progetto sono: “Bisogno di Istruzione e Formazione”, “Bisogno di conciliazione dei tempi di lavoro e di vita”, “Bisogno di

relazioni sociali”, “Bisogno di benessere per tutti” e il “Bisogno di garantire la qualità dei servizi”.

Considerando quindi anche quanto appena indicato, si riporta a titolo esemplificativo la tabella 1 che mette in relazione gli Enti di accoglienza con i bisogni a cui sarà data risposta anche attraverso il presente progetto.

Tabella 1

Bisogno prevalente	DECLINAZIONE DEL BISOGNO PREVALENTE IN BISOGNI LEGATI AI CONTESTI DI SVILUPPO DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE	COMUNE DI BUDDUSO'	COMUNE DI CASTELSARDO	COMUNE DI NUGHEDU SANTA VITTORIA	COMUNE DI SANT' ANDREA FRIUS	COMUNE DI SENIS	COMUNE DI SINI	COMUNE DI VILLA SAN PIETRO
BISOGNO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Bisogno di assistenza nell'organizzazione di iniziative per il supporto all'Istruzione formale				X	X		
	Bisogno di diffusione di iniziative di formazione continua finalizzata all'acquisizione di competenze durante tutto l'arco della vita.					X		
	Bisogno di partecipazione culturale come fonte importante di "apprendimento casuale"	X	X	X	X	X	X	
	Gestione della criticità legata alla bassa scolarizzazione.							
BISOGNO DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO E DI VITA	Bisogno di partecipazione e inclusione sociale	X	X		X	X	X	X
	Bisogno di conciliazione dei tempi di lavoro e di vita.							X
BISOGNO DI RELAZIONI SOCIALI	Bisogno di partecipazione sociale, associazionismo/volontariato	X			X		X	
	Bisogno di valorizzazione di relazioni che generano utilità sociale in grado di generare relazioni improntate sulla reciprocità e sulla fiducia.	X	X		X		X	X
BISOGNO DI BENESSERE PER TUTTI	Bisogno di consapevolezza relativa al proprio benessere personale.	X	X	X	X		X	X
	Bisogno di animazione del tempo libero finalizzato alla crescita individuale	X	X	X	X	X	X	X
BISOGNO DI GARANTIRE LA QUALITÀ DEI SERVIZI	Criticità nella gestione dell'accessibilità ai servizi.					X		

Indicatori (situazione di partenza)

Seguono i contesti territoriali e i relativi indicatori di partenza.

1. COMUNE DI BUDDUSO' - sede 160962

Buddusò è un Comune di 3666 ab. della provincia di Sassari. Il Centro di Aggregazione Sociale (CAS) e la Ludoteca offrono diversi servizi e attività rivolte alla cittadinanza, come laboratori di animazione, artistici, manipolativi e ricreativi, giochi di ruolo, attività di manipolazione, attività motorie, ecc.

Indicatori (situazione di partenza)

n. di minori iscritti al Centro di Aggregazione Sociale: circa 20
n. di adulti iscritti al Centro di Aggregazione Sociale: circa 15
n. di attività di animazione, culturali, ricreative realizzate presso il Centro di Aggregazione Sociale: circa 2 alla settimana
n. di minori iscritti ai servizi della ludoteca: circa 224
n. di attività di animazione, culturali, ricreativi realizzati presso la Ludoteca: circa 2 alla settimana
n. adulti disabili/anziani coinvolti in attività di animazione: 0

2. COMUNE DI CASTELSARDO - sede 167697

Castelsardo è un Comune di 5687ab. della provincia di Sassari. La dispersione scolastica è un fattore di allerta. Il Comune offre una risposta ampia e diversificata rispetto ai bisogni della popolazione: una ludoteca; un Centro di Aggregazione Sociale (CAS); un Informagiovani; il Centro Estivo; progetti di integrazione intergenerazionale; attività laboratoriali e di animazione.

Indicatori (situazione di partenza)

n. di bambini compresi tra i 6 e gli 11 anni frequentanti la ludoteca comunale: circa 80
n. di ragazzi compresi fra i 12 e i 16 anni frequentanti il Centro di Aggregazione Sociale: circa 35
n. totale di anziani che da tempo frequentano con assiduità il Centro di Aggregazione Sociale comunale: circa 50
n. di anziani che frequentano il laboratorio di Decoupage: circa 46 frequentanti
n. di anziani che frequentano il laboratorio di ballo: circa 45 frequentanti
n. di anziani che frequentano il laboratorio di cucina: circa 25 frequentanti
n. di anziani che frequentano il laboratorio di Cestini Castellanesi: circa 20 frequentanti

3. COMUNE DI NUGHEDU SANTA VITTORIA - sede 200168

Nughedu Santa Vittoria è un Comune di 463 ab. della provincia di Oristano. Esiste, per ogni fascia d'età, una tendenza all'isolamento sociale causata dalla scarsità di luoghi e momenti di aggregazione. Per contrastare questa problematica il Comune realizza momenti di aggregazione inter-generazionali.

Indicatori (situazione di partenza)

n. di attività ricreative rivolte ai minori del territorio: circa 2 al mese
n. di minori che partecipano alle attività ricreative ed educative a loro rivolte: circa 10
n. di attività ricreative rivolte agli anziani del territorio: circa 3 al mese
n. di anziani che partecipano alle attività ricreative ed educative a loro rivolte: circa 20
n. di attività intergenerazionali realizzate sul territorio in un anno: 0

4. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS - sede 162463

Sant'Andrea Frius è un Comune di 1694 ab. della provincia del Sud Sardegna. Sono presenti 1 Scuola Materna, 1 Scuola Primaria e 1 Scuola Secondaria di primo grado. Gli istituti presenti ospitano circa 150 bambini/e tra i 3 e i 14. Nel territorio c'è un Centro di Aggregazione all'interno del quale viene gestita la Ludoteca.

Indicatori (situazione di partenza)

n. utenti del servizio pedibus: circa 13 minori
n. di eventi sportivi realizzati in un anno: 2
n. medio di partecipanti agli eventi sportivi: circa 45
n. di ragazzi/adulti di età compresa tra i 14 e i 60 anni che frequentano le attività ricreative: circa 10
n. di ragazzi/adulti con disabilità che frequentano le attività ricreative: 0 – servizio non attivo

5. COMUNE DI SENIS - sede 161137

Senis è un Comune di 430 ab. della provincia di Oristano. È emersa la necessità di potenziare i servizi educativi, animativi e formativi per i minori e i servizi animativi e di aggregazione per gli anziani, allo scopo di aumentare le loro possibilità di relazione e socializzazione, ma anche di valorizzarne le conoscenze attraverso ad esempio l'incontro con le generazioni più giovani.

Indicatori (situazione di partenza)

n. di minori che frequentano lo Spazio Compiti: circa 7
n. di minori che in media partecipano alle attività di animazione: circa 14
n. di attività di animazione rivolte ai minori realizzate in un anno: circa 9
n. di anziani che partecipano alle attività ricreative e di socializzazione: circa 20
n. di attività ricreative e di socializzazione per anziani realizzate in un anno: circa 12

6. COMUNE DI SINI - sede 200356

Sini è un Comune di 491 ab. situato in provincia di Oristano. Si rileva la necessità di creare occasioni di aggregazione che siano utili a contrastare il rischio di isolamento, a facilitare l'inclusione sociale di alcune fasce di popolazione fragili e a rafforzare i rapporti interpersonali e la solidarietà comunitaria.

Indicatori (situazione di partenza)

n. di attività ricreative e aggregative organizzate durante l'anno: circa 6
n. medio di partecipanti alle attività ricreative e aggregative proposte: circa 25
n. medio di partecipanti alle attività ricreative e aggregative proposte appartenenti alle fasce deboli: 3

7. COMUNE DI VILLA SAN PIETRO - sede 161189

Villa San Pietro è un Comune di 2148 ab. della Città Metropolitana di Cagliari. Il Centro di Aggregazione Sociale (CAS) è un importante centro di integrazione e aggregazione per la popolazione giovanile e l'intera comunità. All'interno del CAS è presente una Ludoteca. In agosto le attività, gestite sempre dal Comune, vengono spostate presso il servizio "Spiaggia Day" posto in uno stabilimento balneare a Pula.

Indicatori (situazione di partenza)

n. di minori di età compresa tra i 6 e i 10 anni che partecipano alle attività di ludoteca: 50
n. di attività proposte di ludoteca: circa 3 a settimana
n. di ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 18 anni che partecipano ai laboratori di animazione per adolescenti: 16
n. di laboratori di animazione per adolescenti proposti: circa 1 a settimana
n. di ragazzi di età compresa tra i 15 e i 18 anni che partecipano al laboratorio musicale: 15
n. di volte in cui viene svolto il laboratorio musicale: circa 2 a settimana
n. di minori in carico ai Servizi Sociali che partecipano ai servizi educativi: 12
n. di minori con difficoltà scolastiche che partecipano allo spazio compiti: 10
n. di partecipanti ai laboratori manuali indirizzati alla generalità della popolazione (ceramica, pittura, decoupage, ecc): circa 50
n. di laboratori indirizzati alla totalità della popolazione proposti alla settimana: circa 5

4.2) Destinatari del progetto (*)

Qui di seguito sono indicati, per ogni sede di servizio, i destinatari dell'attività progettuale

1. COMUNE DI BUDDUSO' - sede 160962

Destinatari sono:

- i circa 20 minori iscritti al Centro di Aggregazione Sociale;
- i circa 15 adulti iscritti al Centro di Aggregazione Sociale;
- i circa 224 minori iscritti ai servizi della ludoteca;
- gli anziani e le persone con disabilità del territorio che si intendono coinvolgere nelle attività di animazione.

2. COMUNE DI CASTELSARDO - sede 167697

Destinatari sono:

- gli 80 bambini compresi tra i 6 e gli 11 anni frequentanti la ludoteca comunale;
- i 35 ragazzi compresi fra i 12 e i 16 anni frequentanti il Centro di Aggregazione Sociale;
- i 50 anziani in totale che da tempo frequentano con assiduità il Centro di Aggregazione Sociale comunale;
- i 45 anziani che frequentano il laboratorio di ballo;
- i 46 anziani che frequentano il laboratorio di Decoupage;
- i 25 anziani che frequentano il laboratorio di cucina;
- i 20 anziani che frequentano il laboratorio di Cestini Castellanesi.

3. COMUNE DI NUGHEDU SANTA VITTORIA - sede 200168

Destinatari sono:

- i circa 10 minori che partecipano alle attività ricreative ed educative a loro rivolte;
- i circa 20 anziani che partecipano alle attività ricreative ed educative a loro rivolte.

4. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS - sede 162463

Destinatari sono:

- i 13 minori iscritti al servizio pedibus;
- i circa 45 partecipanti in media agli eventi sportivi;
- i circa 10 ragazzi e adulti che frequentano le attività ricreative organizzate;
- i ragazzi e adulti con disabilità (circa 20) che si intende coinvolgere nelle attività ricreative organizzate.

5. COMUNE DI SENIS - sede 161137

Destinatari sono:

- i circa 7 minori che frequentano lo Spazio Compiti;
- i circa 14 minori che in media partecipano alle attività di animazione;
- i circa 20 anziani che partecipano alle attività ricreative e di socializzazione.

6. COMUNE DI SINI - sede 200356

Destinatari sono:

- i circa 25 abitanti che in media partecipano alle attività ricreative e aggregative;
- i circa 3 abitanti appartenenti alle fasce deboli della popolazione che partecipano alle attività ricreative e aggregative proposte.

Destinataria indiretta è tutta la popolazione (491 abitanti) alla quale sono rivolte le attività ricreative e di aggregazione organizzate dal Comune in collaborazione con le associazioni del territorio.

7. COMUNE DI VILLA SAN PIETRO - sede 161189

Destinatari sono:

- i circa 50 minori di età compresa tra i 6 e i 10 anni che partecipano alle attività di ludoteca;
- i circa 16 ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 18 anni che partecipano ai laboratori di animazione per adolescenti;
- i circa 15 ragazzi di età compresa tra i 15 e i 18 anni che partecipano al laboratorio musicale;
- i circa 12 minori in carico ai Servizi Sociali che partecipano ai servizi educativi;
- i circa 10 minori con difficoltà scolastiche che partecipano allo spazio compiti;
- i circa 50 partecipanti ai laboratori manuali indirizzati alla generalità della popolazione (ceramica, pittura, decoupage, ecc).

5) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi legati all'emergenza Covid-19, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici, riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto persegue l'obiettivo di potenziare i servizi educativi e di aggregazione rivolti alla comunità in linea con gli Obiettivi 3 e 4 dell'Agenda ONU 2030, rispettivamente *“Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”* e *“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”*.

Come illustrato nel precedente punto 4, il territorio e le comunità afferenti a questo progetto sono caratterizzati dall'invecchiamento della popolazione, dalla riduzione delle fasce di popolazione relative ai minori e ai giovani, dalla conseguente rarefazione delle strutture educative e scolastiche (almeno nei comuni più piccoli e a più bassa densità di popolazione) e, spesso, dalla riduzione delle opportunità sociali e di aggregazione per la comunità. Questo progetto di Servizio Civile nel settore educazione può dare il proprio peculiare contributo alla piena realizzazione degli obiettivi di inclusività del programma, dando qualità all'azione pubblica nel settore educativo, anche grazie a un maggiore coinvolgimento, coordinamento e messa in rete delle risorse pubbliche (di enti e istituzioni diverse) e private.

Per essere efficace, l'azione educativa deve coinvolgere tutta la popolazione, a partire dai minori e dai giovani fino agli anziani, con modalità diverse in funzione della fascia di età.

Per perseguire questo obiettivo sono previsti, in linea generale, i seguenti interventi:

- Integrare i servizi scolastici da un punto di vista sia formativo (supporto e tutoraggio didattico), sia educativo e sociale (attività di aggregazione che promuovono l'integrazione e l'inclusione, animazione culturale, educazione a stili di vita sani tramite l'educazione alimentare e la promozione dello sport, ecc.).
- Permettere ai familiari degli utenti di conciliare meglio le esigenze lavorative con quelle familiari, attraverso servizi (quali pre/post scuola, pedibus, centri estivi, centri di aggregazione, ecc.) che aiutano i familiari anche nel loro delicato compito educativo e di compagnia. I momenti di gioco e aggregazione diventano un'occasione per trasmettere ai partecipanti l'importanza del rispetto di sé, dell'altro, delle cose, della società, degli spazi e quindi dell'ambiente.
- Coinvolgere i giovani in modo da valorizzare il loro entusiasmo, le loro idee innovative, le loro capacità di comunicare tramite i social. L'obiettivo è dare senso, spazio e sbocchi alle loro energie, competenze ed entusiasmo, attraverso l'organizzazione di eventi e attività culturali, sportive, aggregative e ricreative, o coinvolgendoli in attività di volontariato, quali progetti di alfabetizzazione per gli anziani o progetti di animazione in grado di coinvolgere e interessare i loro coetanei. Queste attività hanno anche una funzione di prevenzione del disagio.
- Supportare gli adulti, spesso beneficiari indiretti dei servizi educativi, ma in alcuni casi destinatari diretti, ad esempio nel caso di attivazione di progetti di educazione alla genitorialità o in tutti i casi in cui si mira a ottimizzare l'accesso ai servizi e alle informazioni.
- Favorire la partecipazione degli anziani alla vita sociale del paese in cui vivono, con la finalità sia di perseguire il loro benessere sia di valorizzare il contributo che possono dare allo sviluppo della

società. L'obiettivo in particolare è quello di favorire l'incontro e lo scambio tra generazioni (minori, giovani, anziani), in cui ciascuno può dare e ricevere qualcosa: i minori possono dare entusiasmo e gioia di vivere, i giovani capacità e competenze "moderne" (computer, social, ecc.), gli anziani conoscenze "antiche" (la memoria storica del paese); tutti ricevono un arricchimento personale (anche in termini di senso di utilità e autostima) e relazionale.

Obiettivo di inclusione sociale: coinvolgimento dei giovani con disabilità

Oltre agli obiettivi precedentemente esplicitati questo progetto vuole porsi in un'ottica di inclusione garantendo le stesse possibilità di accedere al Servizio Civile Universale anche a giovani che, per la loro "condizione" godono di minori opportunità. Vuole offrire quindi la possibilità a tutti i giovani, indipendentemente dallo stato di disabilità, di partecipare alla vita sociale e al progresso della società attraverso attività di cittadinanza attiva. Il progetto, inoltre, intende permettere a tutti i giovani, indipendentemente dallo stato di disabilità fisica, sensoriale, intellettiva, di sviluppare conoscenze e competenze che possano accrescere la propria formazione personale e professionale.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013 l'Italia ha adottato il primo "Programma d'Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità", rappresentando la condizione di persone con disabilità nella sua interezza e per il suo valore, non come un problema assistenziale confinato entro il perimetro delle politiche di "welfare", ma come un imprescindibile ambito di tutela dei diritti che investe la politica e l'amministrazione in tutte le sue articolazioni, nazionali, regionali e locali.

È ancora infatti in parte diffusa nella società l'idea che la disabilità coincida con difficoltà, sofferenza, impedimento; tale punto di vista ha condotto spesso all'idea che la persona con disabilità non possa essere d'aiuto agli altri e alla società in generale.

Questo pregiudizio potrebbe potenzialmente condurre la persona con disabilità a rinunciare al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. La possibilità invece per gli operatori volontari di costituirsi quali soggetti attivi per il progresso della società attraverso la partecipazione democratica allo sviluppo e al progresso della società, contribuirebbe ad abbattere il pregiudizio permettendo agli stessi di percepirsi con le stesse possibilità e opportunità di qualunque giovane di pari età e condizione sociale. È evidente come questo obiettivo progettuale comporti l'impegno dei territori e delle singole sedi di servizio di offrire ai giovani interessati al servizio civile le medesime opportunità di partecipazione e coinvolgimento mettendo a disposizione tutti gli strumenti di facilitazione e abbattimento delle barriere per consentire a tutti di poter contribuire all'espletamento dei servizi e delle attività proposte.

Obiettivi di mantenimento dei servizi legati all'emergenza Covid19

A causa delle misure messe in campo per il contrasto della pandemia causata dal Covid-19, occorre rilevare come le principali istituzioni del territorio interessato necessitano ad oggi di misure straordinarie quali:

- supporto agli Uffici Istruzione che si occupano della gestione e del coordinamento dei servizi didattici e di supporto alle attività educative;
- supporto nell'accesso on-line ai servizi e migliorare le infrastrutture digitali dell'ente;
- implementazione di misure specifiche in ambito scolastico per condurre in sicurezza i laboratori didattici e tutte quelle attività di carattere extra-curricolare interrotte a causa della pandemia;
- implementazione di attività di aggregazione secondo le norme di sicurezza previste;
- aumento delle competenze digitali per l'accesso ai servizi on line.

Nel perseguire gli obiettivi progettuali, gli Enti di accoglienza non potranno non tenere in considerazione le misure citate poiché l'impatto sui servizi coinvolti è stato notevole e nell'ottica della ripresa tutto girerà intorno all'eccezionalità della situazione generale creatasi.

Obiettivi specifici riconducibili all'obiettivo di progetto e indicatori di inizio e di fine progetto

Di seguito sono analiticamente esplicitati, per ogni sede di servizio, gli obiettivi specifici previsti e messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica. Inoltre, gli obiettivi specifici sono stati contestualizzati anche in relazione ai progetti, alle attività e ai servizi presenti in ciascuna realtà.

1. COMUNE DI BUDDUSO' - sede 160962

Obiettivo 1: Ampliare e migliorare la qualità delle attività di animazione rivolte alla cittadinanza

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. di minori iscritti al Centro di Aggregazione Sociale: circa 20	n. di minori iscritti al Centro di Aggregazione Sociale: circa 28
n. di adulti iscritti al Centro di Aggregazione Sociale: circa 15	n. di adulti iscritti al Centro di Aggregazione Sociale: circa 20
n. di attività di animazione, culturali, ricreative realizzate presso il Centro di Aggregazione Sociale: circa 2 alla settimana	n. di attività di animazione, culturali, ricreative realizzate presso il Centro di Aggregazione Sociale: circa 3 alla settimana
n. di minori iscritti ai servizi della ludoteca: circa 224	n. di minori iscritti ai servizi della ludoteca: circa 235
n. di attività di animazione, culturali, ricreativi realizzati presso la Ludoteca: circa 2 alla settimana	n. di attività di animazione, culturali, ricreativi realizzati presso la Ludoteca: circa 3 alla settimana
n. adulti con disabilità/anziani coinvolti in attività di animazione: 0	n. adulti con disabilità/anziani coinvolti in attività di animazione: 10

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- 1000 ore per ampliare e migliorare la qualità delle attività di animazione rivolte alla cittadinanza.

2. COMUNE DI CASTELSARDO - sede 167697

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di animazione e socializzazione per minori, giovani e anziani

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. di bambini compresi tra i 6 e gli 11 anni frequentanti la ludoteca comunale: circa 80	n. di bambini compresi tra i 6 e gli 11 anni frequentanti la ludoteca comunale: circa 90
n. di ragazzi compresi fra i 12 e i 16 anni frequentanti il Centro di Aggregazione Sociale: circa 35	n. di ragazzi compresi fra i 12 e i 16 anni frequentanti il Centro di Aggregazione Sociale: circa 50
n. totale di anziani che da tempo frequentano con assiduità il Centro di Aggregazione Sociale comunale: circa 50	n. totale di anziani che da tempo frequentano con assiduità il Centro di Aggregazione Sociale comunale: circa 60
n. di anziani che frequentano il laboratorio di Decoupage: circa 46 frequentanti	n. di anziani che frequentano il laboratorio di Decoupage: circa 50 frequentanti
n. di anziani che frequentano il laboratorio di ballo: circa 45 frequentanti	n. di anziani che frequentano il laboratorio di ballo: circa 48 frequentanti
n. di anziani che frequentano il laboratorio di cucina: circa 25 frequentanti	n. di anziani che frequentano il laboratorio di cucina: circa 30 frequentanti
n. di anziani che frequentano il laboratorio di Cestini Castellanesi: circa 20 frequentanti	n. di anziani che frequentano il laboratorio di Cestini Castellanesi: circa 25 frequentanti

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- 300 ore per promuovere e migliorare le attività di animazione per i minori presso la ludoteca;
- 350 ore per promuovere e migliorare le attività di animazione per i giovani presso il CAS;
- 350 ore per promuovere e migliorare le attività di animazione per gli anziani presso il CAS.

3. COMUNE DI NUGHEDU SANTA VITTORIA - sede 200168

Obiettivo 1: Implementare attività animative e aggregative rivolte a minori e anziani per favorire lo scambio intergenerazionali

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. di attività ricreative ed educative rivolte ai minori del territorio: circa 2 al mese	n. di attività ricreative rivolte ai minori del territorio: circa 4 al mese, con il coinvolgimento degli anziani in almeno 2 di queste
n. di minori che partecipano alle attività ricreative a loro rivolte: circa 10	n. di minori che partecipano alle attività ricreative a loro rivolte: circa 20
n. di attività ricreative ed educative rivolte agli anziani del territorio: circa 3 al mese	n. di attività ricreative rivolte agli anziani del territorio: circa 5 al mese, con il coinvolgimento dei minori in almeno 2 di queste

n. di anziani che partecipano alle attività ricreative a loro rivolte: circa 20	n. di anziani che partecipano alle attività ricreative a loro rivolte: circa 30
n. di attività intergenerazionali realizzate sul territorio in un anno: 0	n. di attività intergenerazionali realizzate sul territorio in un anno: almeno 12, una al mese, con la partecipazione minima di circa 50 abitanti tra minori e anziani.

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- 1000 ore per implementare attività animative e aggregative rivolte a minori e anziani per favorire lo scambio intergenerazionali.

4. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS - sede 162463

Obiettivo 1: Ampliare le attività educative e aggregative per la cittadinanza

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. utenti del servizio pedibus: circa 13 minori	n. utenti del servizio pedibus: circa 16 minori
n. di eventi sportivi realizzati in un anno: 2	n. di eventi sportivi realizzati in un anno: 3
n. medio di partecipanti agli eventi sportivi: circa 45	n. medio di partecipanti agli eventi sportivi: circa 60
n. di ragazzi/adulti di età compresa tra i 14 e i 60 anni che frequentano le attività ricreative: circa 10	n. di ragazzi/adulti di età compresa tra i 14 e i 60 anni che frequentano le attività ricreative: circa 30
n. di ragazzi/adulti con disabilità che frequentano le attività ricreative: 0 – servizio non attivo	n. di ragazzi/adulti con disabilità che frequentano le attività ricreative: 20

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- 1000 ore per ampliare le attività educative e aggregative per la cittadinanza.

5. COMUNE DI SENIS - sede 161137

Obiettivo 1: Potenziare i servizi educativi, di animazione e socializzazione per minori e anziani

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. di minori che frequentano lo Spazio Compiti: circa 7	n. di minori che frequentano lo Spazio Compiti: circa 11
n. di minori che in media partecipano alle attività di animazione: circa 14	n. di minori che in media partecipano alle attività di animazione: circa 18

n. di attività di animazione rivolte ai minori realizzate in un anno: circa 9	n. di attività di animazione rivolte ai minori realizzate in un anno: circa 12
n. di anziani che partecipano alle attività ricreative e di socializzazione: circa 20	n. di anziani che partecipano alle attività ricreative e di socializzazione: circa 25
n. di attività ricreative e di socializzazione per anziani realizzate in un anno: circa 12	n. di attività ricreative e di socializzazione per anziani realizzate in un anno: circa 15

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- circa 500 ore da dedicare all'aiuto compiti e all'animazione dei minori;
- circa 500 ore da dedicare alla realizzazione di attività di socializzazione e ricreative per gli anziani.

6. COMUNE DI SINI - sede 200356

Obiettivo 1: Potenziare le proposte di socializzazione e aggregazione rivolte alla comunità

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. di attività ricreative e aggregative organizzate durante l'anno: circa 6	n. di attività ricreative e aggregative organizzate durante l'anno: almeno 3 alla settimana tra laboratori, corsi e altre attività.
n. medio di partecipanti alle attività ricreative e aggregative proposte: circa 25	n. medio di partecipanti alle attività ricreative e aggregative proposte: circa 35
n. medio di partecipanti alle attività ricreative e aggregative proposte appartenenti alle fasce deboli: 3	n. medio di partecipanti alle attività ricreative e aggregative proposte appartenenti alle fasce deboli: almeno 6

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- circa 1000 ore per potenziare le proposte di socializzazione e aggregazione rivolte alla comunità.

7. COMUNE DI VILLA SAN PIETRO - sede 161189

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di animazione e aggregazione volti a evitare situazioni di isolamento sociale

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. di minori di età compresa tra i 6 e i 10 anni che partecipano alle attività di ludoteca: 50	n. di minori di età compresa tra i 6 e i 10 anni che partecipano alle attività di ludoteca: 55
n. di attività proposte di ludoteca: circa 3 a settimana	n. di attività proposte di ludoteca: circa 4 a settimana
n. di ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 18 anni che partecipano ai laboratori di animazione per adolescenti: 16	n. di ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 18 anni che partecipano ai laboratori di animazione per adolescenti: 25

n. di laboratori di animazione per adolescenti proposti: circa 1 a settimana	n. di laboratori di animazione per adolescenti proposti: circa 2 a settimana
n. di ragazzi di età compresa tra i 15 e i 18 anni che partecipano al laboratorio musicale: 15	n. di ragazzi di età compresa tra i 15 e i 18 anni che partecipano al laboratorio musicale: 18
n. di volte in cui viene svolto il laboratorio musicale: circa 2 a settimana	n. di volte in cui viene svolto il laboratorio musicale: circa 3 a settimana
n. di minori in carico ai Servizi Sociali che partecipano ai servizi educativi: 12	n. di minori in carico ai Servizi Sociali che partecipano ai servizi educativi: 14
n. di minori con difficoltà scolastiche che partecipano allo spazio compiti: 10	n. di minori con difficoltà scolastiche che partecipano allo spazio compiti: 13
n. di partecipanti ai laboratori manuali indirizzati alla generalità della popolazione (ceramica, pittura, decoupage, ecc): circa 50	n. di partecipanti ai laboratori manuali indirizzati alla generalità della popolazione (ceramica, pittura, decoupage, ecc): circa 55
n. di laboratori indirizzati alla generalità della popolazione proposti alla settimana: circa 5	n. di laboratori indirizzati alla generalità della popolazione proposti alla settimana: circa 7

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- 1000 ore per potenziare i servizi di animazione e aggregazione volti a evitare situazioni di isolamento sociale.

6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Il progetto si articola in molteplici azioni distribuite nel corso dell'intero anno di servizio civile. Per comprenderne in modo chiaro e completo la loro struttura e organizzazione, nel paragrafo che segue è esposto il piano generale del progetto con le principali attività comuni, la descrizione generale dei servizi in cui sono coinvolti gli operatori volontari e infine le attività previste in ogni Ente di accoglienza.

Piano generale del progetto con le principali attività comuni

Le azioni di seguito presentate sono uguali per tutti i progetti presentati da ANCI Lombardia, e propongono alcune azioni condivise e comuni a tutti i progetti (accoglienza, formazione generale, monitoraggio, tutoraggio, certificazione competenze).

Il piano di attuazione delle attività comuni è articolato nell'arco di 12 mesi di servizio civile ed è suddiviso in sei fasi:



La fase di Accoglienza (fase A) si realizzerà nei primi giorni di servizio, la fase di formazione (fase B) si realizzerà nei primi mesi di servizio.

La fase di Accoglienza (fase A) sarà gestita dagli Operatori Locali di Progetto (OLP) e dallo staff dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia.

Le prime due fasi si ricollegano agli obiettivi generali del progetto, e quindi del programma in cui è inserito, alla diffusione del significato del servizio civile universale e alla promozione di forme di cittadinanza attiva, nonché di occasioni di crescita personale.

La fase di Formazione (fase B) sarà gestita dall'equipe di formatori accreditati coordinata dal responsabile della formazione di ANCI Lombardia con la collaborazione del responsabile del monitoraggio.

La fase di Attività nella sede per lo svolgimento dei progetti (fase C) inizierà nel momento in cui l'OLP di ogni singola sede, attraverso le valutazioni effettuate nel periodo di Accoglienza, riterrà che l'operatore volontario sia diventato sufficientemente consapevole per gestire anche autonomamente

alcune delle azioni previste dal progetto.

L'obiettivo della fase C è fornire all'operatore volontario gli strumenti e le competenze necessarie per muoversi ed intervenire attivamente nella gestione delle attività a lui affidati, sapendo valorizzare le molteplici risorse a disposizione.

La fase di Monitoraggio (fase D) si svilupperà durante tutto l'arco temporale del progetto, si concretizzerà nella realizzazione di contatti telefonici, telematici, in incontri periodici in aula o sul campo finalizzati alla verifica delle attività svolte, alla valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi previsti dal progetto ed eventualmente, alla ricerca di risposte correttive agli ostacoli rilevati. L'attività di monitoraggio sarà svolta da esperti di monitoraggio di ANCI Lombardia che utilizzeranno strumenti utili alla valutazione dei risultati del progetto e alla verifica dello stato di avanzamento dei progetti.

La fase di tutoraggio (fase E) si svilupperà a partire dal settimo mese e coinvolgerà tutti gli operatori attraverso le azioni previste nel progetto. Sarà gestita da AnciLab (ente accreditato per i servizi al lavoro e iscritto all'Albo Regionale previsto dall'art. 25 della Legge regionale 6 agosto 2007 numero n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia" e titolato secondo il DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013 n. 13 alla certificazione delle competenze) in collaborazione con i responsabili di funzioni e attività del servizio civile di ANCI Lombardia.

Tutti gli operatori volontari avranno occasione sia individualmente, sia in modo collettivo di entrare in contatto con gli attori pubblici e privati che si occupano di orientamento al lavoro e di incontro domanda offerta.

La fase Certificazione delle competenze (fase F) ha l'obiettivo di riconoscere formalmente agli operatori volontari le competenze professionali maturate o acquisite durante il percorso di servizio civile sarà presentata agli operatori volontari fin dalla prima fase di Accoglienza e sviluppata secondo gli step indicati nel progetto. Si concluderà alla chiusura del progetto con l'esame e il colloquio finale volte ad accertare l'acquisizione delle competenze previste. La fase F sarà gestita da AnciLab (ente titolato secondo il DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013 n. 13 alla certificazione delle competenze) in stretta collaborazione con il responsabile della formazione e della valorizzazione delle competenze, con i formatori e gli esperti di monitoraggio di ANCI Lombardia.

Descrizione generale dei servizi in cui sono coinvolti gli operatori volontari.

Per raggiungere gli obiettivi indicati alla precedente voce 5, tenendo presente il contesto rappresentato alla voce 4, nel presente progetto, inserito nel settore educazione, sono previste attività di tipo educativo, animativo, aggregativo, formativo e informativo rivolte a tutta la popolazione residente, ma con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione, come minori e anziani, e ai giovani. Nello specifico si prevedono attività dei volontari di servizio civile a supporto di servizi quali:

- Attività di aggregazione per minori/Ludoteca /Spazio Compiti/: le amministrazioni comunali autonomamente o in collaborazione con Oratori e Associazioni di volontariato del territorio promuovono momenti di incontro extrascolastico nei quali supportano i minori nello svolgimento dei compiti scolastici e offrono momenti ricreativi e di aggregazione e, contestualmente, lavorano sulla rete di relazioni tra pari. Talvolta sono gli stessi minori che, con la supervisione di educatori e volontari, si confrontano e collaborano in un'ottica di aiuto reciproco.
- Organizzazione attività animative e culturali per minori, giovani e anziani: si tratta di iniziative culturali, sportive e sociali e di tutte le forme di animazione vicine ai linguaggi e agli interessi delle

diverse fasce d'età come feste, concerti, musica, laboratori, teatro, corsi per il tempo libero svolti con l'obiettivo di rispondere ai bisogni e agli interessi della comunità.

- Interventi di inclusione e aggregazione sociale: il servizio propone interventi volti ad accogliere e agevolare i processi di inclusione sociale e aggregazione con particolare riguardo ai cittadini a rischio di isolamento.
- Animazione anziani: servizio di animazione, svolto spesso all'interno dei Centri di aggregazione per anziani, rivolti agli anziani ma aperti a tutta la comunità che offrono occasioni di incontro, di aggregazione, di socializzazione, di svago e occupazione del tempo libero, di momenti di informazione e approfondimento culturale. In altri casi consistono nella promozione di incontri generazionali tra anziani e minori o giovani da svolgere in contesti diversi (es.: presso scuole, biblioteche, centri culturali, ecc.).

Nelle sedi che ospiteranno giovani con minori opportunità, non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra e indicate nelle singole sedi come di seguito esplicitato.

Inoltre, tutte le attività di seguito descritte saranno svolte dagli operatori volontari anche in relazione dell'emergenza Covid-19. Contestualmente al lavoro ordinario, molti servizi sono stati incrementati in termini qualiquantitativi per rispondere alle esigenze imposte dalla pandemia. In tal senso gli operatori volontari saranno protagonisti di tali implementazioni nell'ottica di contribuire ad una sana ripresa, in alcuni casi innovativa, dei servizi dedicati ai cittadini.

Descrizione delle attività previste in ogni sede di servizio

1. COMUNE DI BUDDUSO' - sede 160962

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO
1. Ampliare e migliorare la qualità delle attività di animazione rivolte alla cittadinanza	1. Gestione del Centro di Aggregazione Sociale	1. Raccolta iscrizioni
		2. Programmazione e calendarizzazione attività in collaborazione con altre realtà del territorio
		3. Contatti con scuole, famiglie e agenzie educative del territorio
		4. Realizzazione percorsi educativi (laboratori, incontri) per minori, adolescenti e famiglie
		5. Realizzazione di attività ricreative rivolte a tutti (giochi, feste, eventi culturali, laboratori, gite, ecc.)
		6. Promozione delle attività
		7. Monitoraggio delle attività e affiancamento ai partecipanti
	2. Gestione della Ludoteca	1. Raccolta iscrizioni
		2. Ideazione, programmazione e calendarizzazione attività
		3. Realizzazione delle attività di animazione presso la Ludoteca
		4. Promozione delle attività
		5. Monitoraggio delle attività e affiancamento ai partecipanti

2. COMUNE DI CASTELSARDO - sede 167697

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Potenziare i servizi di animazione e socializzazione per minori, giovani e anziani	1. Animazione presso la ludoteca	1. Pianificazione servizio
		2. Raccolta iscrizioni
		3. Programmazione attività
		4. Realizzazione attività ricreative
		5. Promozione del servizio
		1. Progettazione e calendarizzazione attività

	2. Attività ricreative per i giovani presso il Centro Aggregativo Sociale (CAS)	2. Contatti con realtà territoriali
		3. Realizzazione delle attività e degli eventi
		4. Promozione
	3. Attività ricreative per gli anziani presso il Centro Aggregativo Sociale (CAS)	1. Progettazione e calendarizzazione attività
		2. Contatti con realtà territoriali
		3. Realizzazione delle attività e degli eventi
		4. Promozione

3. COMUNE DI NUGHEDU SANTA VITTORIA - sede 200168

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Implementare attività animative e aggregative rivolte a minori e anziani per favorire lo scambio intergenerazionale	1. Organizzazione di attività animative e aggregative per minori e anziani	1. Ideazione di attività di aggregazione adeguate ai target di età
		2. Gestione dell'iter burocratico per la realizzazione delle attività
		3. Contatto e collaborazione con Associazioni, scuole e figure del territorio
		4. Predisposizione dei materiali e degli spazi.
		5. Promozione delle attività
		6. Gestione delle attività e supporto ai partecipanti

4. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS - sede 162463

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Ampliare le attività educative e aggregative per la cittadinanza	1. Gestione di attività educative per minori volte a promuovere uno stile di vita sano	1. Promozione servizio Pedibus
		2. Realizzazione servizio Pedibus
		3. Promozione ed educazione allo sport
		4. Organizzazione e realizzazione eventi sportivi
	2. Gestione di attività aggregative per minori, adulti e persone con disabilità	1. Gestione servizio di ludoteca presso Centro di Aggregazione Sociale (CAS) del Comune

		2. Organizzazione e realizzazione di attività animative per la cittadinanza
		3. Organizzazione e realizzazione di attività animative per utenti con disabilità, sia minori che adulti
		4. Promozione del servizio

5. COMUNE DI SENIS - sede 161137

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO
1. Potenziare i servizi educativi, di animazione e socializzazione per minori e anziani	1. Servizio di aiuto compiti	1. Pianificazione del servizio e programmazione delle attività
		2. Raccolta iscrizioni
		3. Realizzazione spazio compiti, supporto e monitoraggio minori
		4. Promozione del servizio di aiuto compiti
	2. Animazione minori	1. Pianificazione e programmazione delle attività
		2. Raccolta iscrizioni
		Realizzazione delle attività ricreative (feste, giornate a tema, attività di lettura, laboratori) e monitoraggio minori
		4. Promozione delle attività di animazione
	3. Attività ricreative e di socializzazione per anziani (residenti/domiciliati presso le strutture del territorio)	1. Progettazione e pianificazione delle attività
		2. Contatto e collaborazione con le strutture residenziali per anziani
		3. Realizzazione delle attività ricreative, sia nel territorio che presso le strutture residenziali per anziani
		4. Promozione delle attività ricreative per anziani nel territorio
	4: Gestione delle attività di ufficio connesse riferite ai servizi offerti	1. Attività di front-office
		2. Attività di back-office

6. COMUNE DI SINI - sede 200356

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Potenziare le proposte di socializzazione e aggregazione rivolte alla comunità	1. Organizzazione di attività di aggregazione	1. Ideazione di momenti ludici, laboratori, eventi ecc. diversi in base ai differenti target di età
		2. Contatto con scuole, associazioni e altre realtà territoriali per l'organizzazione delle attività
		3. Individuazione di spazi adeguati alla realizzazione dell'evento
		4. Organizzazione di attività di aggregazione volte a coinvolgere i soggetti più fragili della popolazione
		5. Supporto nell'organizzazione di laboratori autogestiti – coinvolgimento attivo dei cittadini nella creazione di beni/servizi per la comunità
		6. Preparazione degli spazi e dei materiali
		7. Realizzazione delle attività e supporto ai partecipanti
	2. Promozione delle attività di aggregazione	1. Individuazione del metodo di promozione delle attività migliore in base ai differenti target di età
		2. Ideazione e creazione di materiale promozionale
		3. Diffusione di materiale promozionale sia tramite supporti cartacei sia tramite canali web

7. COMUNE DI VILLA SAN PIETRO - sede 161189

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Potenziare i servizi di animazione e aggregazione volti a evitare situazioni di isolamento sociale	1. Gestione Centro di Aggregazione Sociale (CAS) comunale	1. Raccolta nuove iscrizioni
		2. Programmazione e calendarizzazione attività
		3. Contatti con scuole, famiglie e agenzie educative del territorio

		4. Realizzazione spazio compiti
		5. Realizzazione percorsi educativi (laboratori, incontri) per adolescenti
		6. Realizzazione attività ricreative (giochi, feste, eventi, gite) per minori, giovani, adulti, anziani
		7. Realizzazione incontri intergenerazionali
		8. Monitoraggio attività
		9. Promozione delle attività
		10. Spostamento delle attività presso il servizio “Spiaggia Day”

6.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)*

Il progetto per tutti gli operatori volontari è declinato su 1145 ore annue e comprende:

- 44 ore di Formazione generale;
- 72 ore di Formazione specifica.

Il pacchetto formativo (formazione generale e formazione specifica) è di 116 ore complessive.

Per gli operatori volontari e per gli Operatori Locali di Progetto il monitoraggio si svilupperà in tutto l'arco temporale del progetto.

Nel progetto sono altresì comprese le altre attività comuni che riguardano le azioni riconducibili al tutoraggio e alla certificazione delle competenze.

Segue un diagramma di Gantt che consente una visualizzazione semplice delle diverse fasi progettuali.

GANTT DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ		1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Fase A: ACCOGLIENZA	Inserimento												
Fase B: FORMAZIONE	Formazione generale												
	Formazione specifica												
Fase C: ATTIVITA' NELLA SEDE DI SERVIZIO PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO	Attività di servizio												
Fase D: MONITORAGGIO	Incontri in presenza e a distanza												
Fase E: TUTORAGGIO	Incontri in presenza individuali e collettivi												
Fase F: CERTIFICAZIONE COMPETENZE	Incontri in presenza e a distanza												

Segue la tempistica delle attività che ogni sede di servizio utilizzerà durante l'anno di servizio civile.

1. COMUNE DI BUDDUSO' - sede 160962

Obiettivo 1: Ampliare e migliorare la qualità delle attività di animazione rivolte alla cittadinanza

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	mese											
Azione 1: Gestione del Centro di Aggregazione Sociale												
1. Raccolta iscrizioni												
2. Programmazione e calendarizzazione attività in collaborazione con altre realtà del territorio												
3. Contatti con scuole, famiglie e agenzie educative del territorio												
4. Realizzazione percorsi educativi (laboratori, incontri) per minori, adolescenti e famiglie												
5. Realizzazione di attività ricreative rivolte a tutti (giochi, feste, eventi culturali, laboratori, gite, ecc.)												
6. Promozione delle attività												
7. Monitoraggio delle attività e affiancamento ai partecipanti												
Azione 2: Gestione della Ludoteca												
1. Raccolta iscrizioni												
2. Ideazione, programmazione e calendarizzazione attività												
3. Realizzazione delle attività di animazione presso la Ludoteca												
4. Promozione delle attività												
5. Monitoraggio delle attività e affiancamento ai partecipanti												

2. COMUNE DI CASTELSARDO - sede 167697

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di animazione e socializzazione per minori, giovani e anziani

ATTIVITA'	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1. Animazione presso la ludoteca												
1. Pianificazione servizio												
2. Raccolta iscrizioni												
3. Programmazione attività												
4. Realizzazione attività ricreative												
5. Promozione del servizio												
Azione 2. Attività ricreative per i giovani presso il Centro Aggregativo Sociale (CAS)												
1. Progettazione e calendarizzazione attività												
2. Contatti con realtà territoriali												
3. Realizzazione delle attività e degli eventi												
4. Promozione												
Azione 3. Attività ricreative per gli anziani presso il Centro Aggregativo Sociale (CAS)												
1. Progettazione e calendarizzazione attività												
2. Contatti con realtà territoriali												
3. Realizzazione delle attività e degli eventi												
4. Promozione												

3. COMUNE DI NUGHEDU SANTA VITTORIA - sede 200168

Obiettivo 1 - Implementare attività animative e aggregative rivolte a minori e anziani per favorire lo scambio intergenerazionale

ATTIVITA'	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Organizzazione di attività animative e aggregative per minori e anziani												
1. Ideazione di attività di aggregazione adeguate ai target di età												
2. Gestione dell'iter burocratico per la realizzazione delle attività												

3. Contatto e collaborazione con Associazioni, scuole e figure del territorio													
4. Predisposizione dei materiali e degli spazi.													
5. Promozione delle attività													
6. Gestione delle attività e supporto ai partecipanti													

4. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS - sede 162463

Obiettivo 1 - Ampliare le attività educative e aggregative per la cittadinanza

ATTIVITA'	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Gestione di attività educative per minori volte a promuovere uno stile di vita sano												
1. Promozione servizio Pedibus												
2. Realizzazione servizio Pedibus												
3. Promozione ed educazione allo sport												
4. Organizzazione e realizzazione eventi sportivi												
Azione 2: Gestione di attività aggregative per minori, adulti e persone con disabilità												
1. Gestione servizio di ludoteca presso Centro di Aggregazione Sociale (CAS) del Comune												
2. Organizzazione e realizzazione di attività animative per la cittadinanza												
3. Organizzazione e realizzazione di attività animative per utenti con disabilità, sia minori che adulti												
4. Promozione del servizio												

5. COMUNE DI SENIS - sede 161137

Obiettivo 1: Potenziare i servizi educativi, di animazione e socializzazione per minori e anziani

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	mese											
Azione 1: Servizio di aiuto compiti												
1. Pianificazione del servizio e programmazione delle attività												
2. Raccolta iscrizioni												
3. Realizzazione spazio compiti, supporto e monitoraggio minori												
4. Promozione del servizio di aiuto compiti												
Azione 2: Animazione minori												
1. Pianificazione e programmazione delle attività												
2. Raccolta iscrizioni												
Realizzazione delle attività ricreative (feste, giornate a tema, attività di lettura, laboratori) e monitoraggio minori												
4. Promozione delle attività di animazione												
Azione 3: Attività ricreative e di socializzazione per anziani (residenti/domiciliati presso le strutture del territorio)												
1. Progettazione e pianificazione delle attività												
2. Contatto e collaborazione con le strutture residenziali per anziani												
3. Realizzazione delle attività ricreative, sia nel territorio che presso le strutture residenziali per anziani												
4. Promozione delle attività ricreative per anziani nel territorio												
Azione 4: Gestione delle attività di uffici connesse riferite ai servizi offerti												
1. Attività di front-office												
2. Attività di back-office												

6. COMUNE DI SINI - sede 200356

Obiettivo 1 - Potenziare le proposte di socializzazione e aggregazione rivolte alla comunità

ATTIVITA'	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Organizzazione di attività di aggregazione												
1. Ideazione di momenti ludici, laboratori, eventi ecc. diversi in base ai differenti target di età												
2. Contatto con scuole, associazioni e altre realtà territoriali per l'organizzazione delle attività												
3. Individuazione di spazi adeguati alla realizzazione dell'evento												
4. Organizzazione di attività di aggregazione volte a coinvolgere i soggetti più fragili della popolazione												
5. Supporto nell'organizzazione di laboratori autogestiti – coinvolgimento attivo dei cittadini nella creazione di beni/servizi per la comunità												
6. Preparazione degli spazi e dei materiali												
7. Realizzazione delle attività e supporto ai partecipanti												
Azione 2: Promozione delle attività di aggregazione												
1. Individuazione del metodo di promozione delle attività migliore in base ai differenti target di età												
2. Ideazione e creazione di materiale promozionale												
3. Diffusione di materiale promozionale sia tramite supporti cartacei sia tramite canali web												

7. COMUNE DI VILLA SAN PIETRO - sede 161189

Obiettivo 1 - Potenziare i servizi di animazione e aggregazione volti a evitare situazioni di isolamento sociale

ATTIVITA'	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Gestione Centro di Aggregazione Sociale (CAS) comunale												
1. Raccolta nuove iscrizioni												
2. Programmazione e calendarizzazione attività												
3. Contatti con scuole, famiglie e agenzie educative del territorio												
4. Realizzazione spazio compiti												
5. Realizzazione percorsi educativi (laboratori, incontri) per adolescenti												
6. Realizzazione attività ricreative (giochi, feste, eventi, gite) per minori, giovani, adulti, anziani												
7. Realizzazione incontri intergenerazionali												
8. Monitoraggio attività												
9. Promozione delle attività												
10. Spostamento delle attività presso il servizio "Spiaggia Day"												

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI BUDDUSO' - sede 160962

Obiettivo 1: Ampliare e migliorare la qualità delle attività di animazione rivolte alla cittadinanza

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Gestione del Centro di Aggregazione Sociale	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: -raccolta iscrizioni, programmazione e calendarizzazione attività in collaborazione con altre realtà del territorio; -contatti con scuole, famiglie e agenzie educative del territorio; -realizzazione percorsi educativi (laboratori, incontri) per minori, adolescenti e famiglie; -realizzazione di attività ricreative rivolte a tutti (giochi, feste, eventi culturali, laboratori, gite, ecc.); -promozione delle attività; -monitoraggio delle attività e affiancamento ai partecipanti. Si intende, grazie all'aiuto del volontario, riuscire a coinvolgere anche anziani e persone con disabilità nelle attività.
	2. Programmazione e calendarizzazione attività in collaborazione con altre realtà del territorio	
	3. Contatti con scuole, famiglie e agenzie educative del territorio	
	4. Realizzazione percorsi educativi (laboratori, incontri) per minori, adolescenti e famiglie	
	5. Realizzazione di attività ricreative rivolte a tutti (giochi, feste, eventi culturali, laboratori, gite, ecc.)	
	6. Promozione delle attività	
	7. Monitoraggio delle attività e affiancamento ai partecipanti	

2. Gestione della Ludoteca	1. Raccolta iscrizioni	<p>Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività:</p> <p>-raccolta iscrizioni;</p> <p>-ideazione, programmazione e calendarizzazione attività;</p> <p>-realizzazione delle attività di animazione presso la Ludoteca;</p> <p>-promozione delle attività;</p> <p>-monitoraggio delle attività e affiancamento ai partecipanti.</p> <p>Si intende, grazie all'aiuto del volontario, riuscire a coinvolgere anche anziani e persone con disabilità nelle attività.</p>
	2. Ideazione, programmazione e calendarizzazione attività	
	3. Realizzazione delle attività di animazione presso la Ludoteca	
	4. Promozione delle attività	
	5. Monitoraggio delle attività e affiancamento ai partecipanti	

2. COMUNE DI CASTELSARDO - sede 167697

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di animazione e socializzazione per minori, giovani e anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Animazione presso la ludoteca	1. Pianificazione servizio	<p>Il volontario parteciperà alle attività della ludoteca "L'ISOLA CHE NON C'È", dando il suo supporto nelle seguenti attività:</p> <p>-organizzazione e realizzazione dei momenti animativi (laboratori, giochi, eventuali gite e uscite nel territorio, ecc.) seguendo piccoli gruppi di minori;</p> <p>-promozione del servizio tramite materiale informativo cartaceo e canali web.</p>
	2. Raccolta iscrizioni	
	3. Programmazione attività	
	4. Realizzazione attività ricreative	
	5. Promozione del servizio	
2. Attività ricreative per i giovani presso il Centro Aggregativo Sociale (CAS)	1. Progettazione e calendarizzazione attività	<p>Il volontario sarà impegnato nelle seguenti attività:</p> <p>-organizzazione e partecipazione attiva ai laboratori e alle attività di aggregazione</p>
	2. Contatti con realtà territoriali	
	3. Realizzazione delle attività e degli eventi	

	4. Promozione	e animazione (eventi, escursioni, attività per ricorrenze festive, ecc.); -collaborazione con gli educatori, gli operatori delle cooperative, le associazioni del territorio; -sensibilizzazione e promozione delle attività del CAS tramite la diffusione di materiale informativo cartaceo e canali web; -diffusione di questionari per la raccolta di proposte, critiche e consigli da parte della cittadinanza.
3. Attività ricreative per gli anziani presso il Centro Aggregativo Sociale (CAS)	1. Progettazione e calendarizzazione attività	Il volontario, in supporto al personale, sarà impegnato nelle seguenti attività: -organizzazione di momenti animativi per anziani e inter-generazionali durante gli orari di apertura del Centro; -animazione e supporto agli anziani partecipanti alle attività laboratoriali; -promozione delle attività tramite la creazione di materiale promozionale cartaceo e canali web.
	2. Contatti con realtà territoriali	
	3. Realizzazione delle attività e degli eventi	
	4. Promozione	

3. COMUNE DI NUGHEDU SANTA VITTORIA - sede 200168

Obiettivo 1: Implementare attività animative e aggregative rivolte a minori e anziani per favorire lo scambio intergenerazionale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione di attività animative e aggregative per minori e anziani	1. Ideazione di attività di aggregazione adeguate ai target di età	Il volontario sarà di supporto nelle fasi di organizzazione, realizzazione e promozione di attività animative e aggregative volte a favorire lo scambio inter-generazionale tra minori e anziani. Le attività saranno, nello specifico, le seguenti: -contatto e collaborazione con Associazioni, scuole e figure del territorio; -predisposizione dei materiali e degli spazi;
	2. Gestione dell'iter burocratico per la realizzazione delle attività	
	3. Contatto e collaborazione con Associazioni, scuole e figure del territorio	
	4. Predisposizione dei materiali e degli spazi.	
	5. Promozione delle attività	

	6. Gestione delle attività e supporto ai partecipanti	-promozione delle attività tramite la diffusione di materiale cartaceo e di contenuti su Sito Internet e Social Media; -gestione delle attività e supporto ai partecipanti.
--	---	--

Ruolo e attività previste per gli operatori volontari con minori opportunità

La Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità recita: “Le persone con disabilità includono quanti hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri”.

La disabilità non è intesa come malattia, ma come una condizione superabile qualora vengano messi a disposizione gli strumenti necessari per abbattere le barriere, architettoniche e psicologiche, affinché la persona sia messa nelle condizioni di svolgere tutte le attività che potenzialmente, dato il proprio grado di capacità, competenza, formazione è in grado di svolgere.

La Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF) supera infatti il concetto di disabilità come malattia a favore della descrizione dello stato di salute delle persone in relazione agli ambiti di vita (sociale, familiare, lavorativo); l'individuo viene quindi descritto nelle sue capacità cognitive, affettive, relazionali, motorie e delle autonomie. In quest'ottica viene pertanto superato il concetto di disabilità come un deficit/disfunzione a favore di una condizione del soggetto che si trasforma in deficit o in abilità a seconda che l'ambiente si ponga come facilitatore o barriera.

Nel caso di operatori volontari con disabilità sarà premura di ANCI Lombardia e dell'Ente di accoglienza di dare la possibilità al giovane di servizio civile di svolgere le attività previste nella sede di servizio calibrando, se necessario, l'incarico in relazione alle capacità possedute. L'Ente abbattendo le barriere che impediscono alla persona con disabilità di svolgere le attività progettuali sulla base delle proprie competenze e potenzialità, permetterà al giovane di svolgerle in accordo agli obiettivi progettuali, aumentandone così l'autonomia. L'acquisizione di autonomie entra così in un circolo virtuoso, offrendo all'operatore volontario la possibilità di costituirsi quale soggetto attivo e consapevole nella difesa della Patria.

4. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS - sede 162463

Obiettivo 1: Ampliare le attività educative e aggregative per la cittadinanza

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione di attività educative per minori volte a promuovere uno stile di vita sano	1. Promozione servizio Pedibus 2. Realizzazione servizio Pedibus 3. Promozione ed educazione allo sport 4. Organizzazione e realizzazione eventi sportivi	Il volontario, in supporto al personale comunale, sarà impegnato nelle seguenti attività: - promozione del servizio pedibus volta a far comprendere le implicazioni positive in termini ambientali e di salute; -realizzazione del servizio pedibus; -promozione della pratica dello sport presso i minori tramite materiali informativi, social network e sito internet comunale; -realizzazione e gestione di eventi sportivi, soprattutto nel periodo primaverile/estivo.
2. Gestione di attività aggregative per minori, adulti e persone con disabilità	1. Gestione servizio di ludoteca presso Centro di Aggregazione Sociale (CAS) del Comune 2. Organizzazione e realizzazione di attività animative per la cittadinanza 3. Organizzazione e realizzazione di attività animative per utenti con disabilità, sia minori che adulti 4. Promozione del servizio	Il volontario supporterà il personale comunale nelle seguenti attività: -gestione del servizio di ludoteca e animazione minori presso il Centro di Aggregazione Sociale (CAS); -organizzazione delle attività, promozione e realizzazione delle attività animative per la cittadinanza; -organizzazione e realizzazione di attività animative per persone con disabilità, sia minori che adulti e affiancamento degli stessi durante le attività; -promozione del servizio.

5. COMUNE DI SENIS - sede 161137

Obiettivo 1: Potenziare i servizi educativi, di animazione e socializzazione per minori e anziani

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Servizio di aiuto compiti	1. Pianificazione del servizio e programmazione delle attività	Il volontario parteciperà al doposcuola, aiutando i minori nello svolgimento dei compiti, sia in forma individuale che di gruppo. Promuoverà inoltre, in collaborazione con la biblioteca e altri operatori, durante lo spazio compiti, laboratori di lettura e momenti formativi per il corretto uso delle tecnologie informatiche. Si occuperà anche della promozione del servizio
	2. Raccolta iscrizioni	
	3. Realizzazione spazio compiti, supporto e monitoraggio minori	
	4. Promozione del servizio di aiuto compiti	
2. Animazione minori	1. Pianificazione e programmazione delle attività	Il volontario sarà di supporto nelle seguenti attività: -pianificazione e programmazione delle attività e raccolta iscrizioni; -realizzazione delle attività ricreative (feste, giornate a tema, attività di lettura, laboratori) e monitoraggio minori; -collaborazione nell'allestimento degli spazi; -promozione delle attività di animazione.
	2. Raccolta iscrizioni	
	3. Realizzazione delle attività ricreative (feste, giornate a tema, attività di lettura, laboratori) e monitoraggio minori	
	4. Promozione delle attività di animazione	
3. Attività ricreative e di socializzazione per anziani (residenti/domiciliati presso le strutture del territorio)	1. Progettazione e pianificazione delle attività	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: -progettazione, ideazione e pianificazione delle attività; -contatto e collaborazione con le strutture residenziali per anziani; -realizzazione delle attività ricreative, sia nel territorio che presso le strutture residenziali per anziani; -collaborare nell'allestimento di spazi dedicati a feste, eventi ecc.; -promozione delle attività ricreative per anziani nel territorio.
	2. Contatto e collaborazione con le strutture residenziali per anziani	
	3. Realizzazione delle attività ricreative, sia nel territorio che presso le strutture residenziali per anziani	
	4. Promozione delle attività ricreative per anziani nel territorio	
	1. Attività di front-office	

4. Gestione delle attività di ufficio connesse riferite ai servizi offerti	2. Attività di back-office	Il volontario sarà coinvolto nelle attività d'ufficio connesse e/o propedeutiche a quelle di progetto: raccolta ed elaborazione dati, raccolta informazioni, contatti coi servizi, contatti con esperti, contatti con associazioni, ideazione, cura e divulgazione di materiale informativo, compilazione della documentazione di servizio, ecc.
--	----------------------------	--

6. COMUNE DI SINI - sede 200356

Obiettivo 1: Potenziare le proposte di socializzazione e aggregazione rivolte alla comunità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione di attività di aggregazione	1. Ideazione di momenti ludici, laboratori, eventi ecc. diversi in base ai differenti target di età	Il volontario affiancherà il personale nelle seguenti attività: -ideazione di momenti ludici, laboratori, eventi ecc. diversi in base ai differenti target di età; -contatto con scuole, associazioni e altre realtà territoriali per l'organizzazione delle attività; - organizzazione e nella realizzazione di diversi eventi e laboratori volti a creare momenti di aggregazione per tutta la comunità, compresi i soggetti più fragili; -organizzazione di laboratori autogestiti – coinvolgimento attivo dei cittadini nella creazione di beni/servizi per la comunità; -preparazione degli spazi e dei materiali; -realizzazione delle attività e supporto ai partecipanti.
	2. Contatto con scuole, associazioni e altre realtà territoriali per l'organizzazione delle attività	
	3. Individuazione di spazi adeguati alla realizzazione dell'evento	
	4. Organizzazione di attività di aggregazione volte a coinvolgere i soggetti più fragili della popolazione	
	5. Supporto nell'organizzazione di laboratori autogestiti – coinvolgimento attivo dei cittadini nella creazione di beni/servizi per la comunità	
	6. Preparazione degli spazi e dei materiali	
	7. Realizzazione delle attività e supporto ai partecipanti	
2. Promozione delle attività di aggregazione	1. Individuazione del metodo di promozione delle attività migliore in base ai differenti target di età	Il volontario affiancherà il personale nelle seguenti attività:

	2. Ideazione e creazione di materiale promozionale	-creazione di materiale promozionale per avvicinare i minori e i giovani alle attività di aggregazione organizzate; -diffusione di materiale promozionale sia tramite supporti cartacei sia tramite canali web (Sito Internet e Social Media).
	3. Diffusione di materiale promozionale sia tramite supporti cartacei sia tramite canali web	

7. COMUNE DI VILLA SAN PIETRO - sede 161189

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di animazione e aggregazione volti a evitare situazioni di isolamento sociale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione Centro di Aggregazione Sociale (CAS) comunale	1. Raccolta nuove iscrizioni	Il volontario sarà coinvolto nelle seguenti attività organizzate dal centro sociale: -accoglienza e supporto utenza nel centro di aggregazione sociale; -supporto didattico extrascolastico: aiuto compiti e insegnamento metodo di studio per raggiungere l'autonomia scolastica; -gestione di laboratori artistici, grafico pittorici, di ceramica, di manipolazione, di alfabetizzazione informatica, ecc.; -contatto, coordinamento e promozione della collaborazione tra il Comune e altre agenzie educative e associazioni; -organizzazione di incontri culturali, laboratori di musica e teatro ecc.; -gestione momenti di animazione rivolti a tutta la popolazione; -promozione delle attività tramite materiale informativo cartaceo e canali web; -spostamento dei servizi presso uno stabilimento balneare del comune limitrofo di Pula, organizzando attività diversificate come escursioni marine e di montagna, visite a parchi e altri luoghi di interesse.
	2. Programmazione e calendarizzazione attività	
	3. Contatti con scuole, famiglie e agenzie educative del territorio	
	4. Realizzazione spazio compiti	
	5. Realizzazione percorsi educativi (laboratori, incontri) per adolescenti	
	6. Realizzazione attività ricreative (giochi, feste, eventi, gite) per minori, giovani, adulti, anziani	
	7. Realizzazione incontri intergenerazionali	
	8. Monitoraggio attività	
	9. Promozione delle attività	
	10. Spostamento delle attività presso il servizio "Spiaggia Day"	

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

In questo paragrafo si indicano le risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività comuni, le risorse umane con le quali gli operatori volontari potrebbero interfacciarsi nei rispettivi Enti di accoglienza e infine le risorse umane all'interno della sede di servizio con cui gli operatori volontari si relazioneranno durante il percorso di servizio civile.

Risorse umane per l'espletamento delle attività comuni

Le azioni comuni gestite da ANCI Lombardia saranno organizzate dalle figure accreditate in qualità di responsabili di funzioni ed attività (Coordinatore Responsabile del servizio civile universale, Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze, Responsabile della gestione degli operatori volontari, Responsabile dell'informatica, Responsabile della sicurezza, Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del servizio civile universale) e saranno realizzate con il supporto di esperti di gestione e dal personale accreditato:

- selettori;
- formatori;
- esperti di monitoraggio.

Tale personale è supportato da altre figure professionali di ANCI Lombardia:

Per la fase A: Accoglienza

- n. 3 Assistenti call center Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 3 Esperti di gestione Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 2 Personale di segreteria

Per la fase B: Formazione

- n. 2 Personale di segreteria
- n. 5 Tutor d'aula
- n. 2 Esperto formazione a distanza

Per la fase C: Attività nella struttura di sede di accoglienza

- n. 3 Assistenti call center Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 3 Esperti di gestione Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia

Per la fase D: Monitoraggio

- n. 4 Assistenti call center Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 2 Personale di segreteria

Per la fase E: Tutoraggio

- n. 2 Personale di segreteria
- n. 5 Tutor d'aula

Per la fase F: Certificazione competenze

- n. 2 Personale di segreteria
- n. 3 Esperti di gestione Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia

Figure professionali dei Enti di accoglienza con le quali si potrebbero interfacciare gli operatori volontari

PROFESSIONALITA'	RUOLO NELL'ATTIVITA'
Responsabile/coordinatore dei servizi (Area Servizi socioeducativi)	Direzione e coordinamento delle attività di competenza dei Servizi socioeducativi. Pianificazione, gestione e monitoraggio dei diversi interventi.
Educatore professionale	Gestione e verifica delle attività educative mirate alla prevenzione del disagio sociale, alla promozione dell'inclusione sociale, dell'apprendimento, dell'aggregazione e socializzazione degli utenti. Collaborazione con altre figure professionali e con le risorse formali ed informali presenti sul territorio.
Operatori di settore servizi socioeducativi (impiegato amministrativo)	Collaborazione all'organizzazione e gestione delle attività amministrative, gestionali e relazionali svolte dal settore socioeducativo.
Insegnante	Progettazione didattica e definizione dei progetti di intervento.
Animatore sociale	Progettazione e gestione di iniziative specifiche di integrazione sociale e di animazione territoriale. Attività svolta in collaborazione con il personale dei Servizi Sociali.
Assistente Sociale	Progettazione, organizzazione e amministrazione delle attività di competenza dei Servizi Sociali. Ascolto e analisi dei casi, lettura dei bisogni e delle conseguenti modalità operative da attivare in accordo con le diverse figure professionali coinvolte nei servizi.
Personale della scuola	Direzione, coordinamento e/o supporto durante le attività
Referenti di servizi e associazioni	Coinvolgimento e supporto nell'organizzazione o erogazione dei servizi.
Esperti del settore/ personale specializzato	Personale con competenze differenti, coinvolti nella realizzazione di attività laboratoriali o di docenza.
Tirocinante	Figura in formazione presso l'ente, di supporto alle attività previste dal progetto.
Personale volontario	Collaborazione nella gestione di attività educative, di aggregazione e socializzazione degli utenti.
Amministratori dell'ente	Sindaco, assessori, consiglieri, soci delle associazioni.
Personale cooperative	Attività di supporto operativo o didattico, in relazione al servizio appaltato.

Risorse umane all'interno delle sedi di servizio degli operatori volontari

Segue il dettaglio delle risorse umane (con l'indicazione delle relative professionalità) utilizzate in ogni sede di servizio per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

1. COMUNE DI BUDDUSO' - sede 160962

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 Assistente sociale	Responsabile ufficio	Coordinamento, progettazione, programmazione e verifica dei servizi offerti Gestione del Centro di Aggregazione Sociale Gestione della Ludoteca
n. 5 Educatori e Animatori del Centro Aggregativo Sociale comunale e della Ludoteca	Organizzazione e gestione delle attività	Organizzazione e gestione di tutte le attività di progetto Gestione del Centro di Aggregazione Sociale Gestione della Ludoteca

2. COMUNE DI CASTELSARDO - sede 167697

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 Operatore Sociale Pedagogista	Operatore Servizi sociali	Supervisione di tutte le attività, coordinamento generale e controllo
n. 1 Consulente familiare	Servizi per gli anziani	Attività Centro Aggregativo Sociale
n. 1 Psicologa	Servizi per minori e giovani	Attività ludoteca e Centro Aggregativo Sociale
n. 4 Educatori	Personale ludoteca e Centro Aggregativo Sociale	Attività ludoteca e Centro Aggregativo Sociale
n. 7 Volontari	Collaboratori ludoteca e Centro Aggregativo Sociale	Attività ludoteca e Centro Aggregativo Sociale
n. 2 Referenti scolastici	Coordinamento delle attività Comune/ scuola	Attività animazione per i minori

3. COMUNE DI NUGHEDU SANTA VITTORIA - sede 200168

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 Assistente Sociale	Gestione delle attività di animazione e laboratoriali rivolte ai minori e anziani	Organizzazione di attività animative e aggregative per minori e anziani Promozione delle attività
n. 4 Volontari	Realizzazione di attività di animazione e laboratoriali rivolte ai minori e anziani	Organizzazione di attività animative e aggregative per minori e anziani
n. 4 Referenti di associazioni e altre realtà del territorio	Organizzazione di laboratori educativi e didattici per minori e anziani	Organizzazione di attività animative e aggregative per minori e anziani

Per gli operatori volontari con disabilità al punto 19.4 sono esplicitate le risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali specifiche di ogni sede di servizio.

4. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS - sede 162463

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 Assistente sociale	Referente dell'ufficio sociale	Gestione di attività educative per minori volte a promuovere uno stile di vita sano Gestione di attività aggregative per minori e persone con disabilità
n. 5 Referenti associazioni sportive	Collaborazione nella realizzazione del servizio	Gestione di attività educative per minori volte a promuovere uno stile di vita sano
n. 3 Educatori	Animazione minori	Gestione di attività educative per minori volte a promuovere uno stile di vita sano Gestione di attività aggregative per minori e persone con disabilità
n. 6 Volontari	Collaborazione nella realizzazione dei servizi offerti	Gestione di attività educative per minori volte a promuovere uno stile di vita sano Gestione di attività aggregative per minori e persone con disabilità

5. COMUNE DI SENIS - sede 161137

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n- 1 Assistente Sociale	Responsabile di procedimento dei Servizi Sociali, svolge attività di segretariato sociale	Servizio di aiuto compiti Animazione minori Attività ricreative e di socializzazione per anziani (residenti/domiciliati presso le strutture del territorio) Gestione delle attività di ufficio connesse riferite ai servizi offerti
n- 1 Bibliotecario	Gestione della Biblioteca	Animazione minori Attività ricreative e di socializzazione per anziani (residenti/domiciliati presso le strutture del territorio)
n. 2 Ludotecari/Animatori	Gestione del servizio di animazione per conto del comune	Servizio di aiuto compiti Animazione minori Attività ricreative e di socializzazione per anziani (residenti/domiciliati presso le strutture del territorio)
n- 1 Educatore professionale Comunità Alloggio per anziani	Gestione del Servizio educativo nell'ambito della comunità Alloggio del Comune di Senis	Attività ricreative e di socializzazione per anziani (residenti/domiciliati presso le strutture del territorio)

6. COMUNE DI SINI - sede 200356

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 Assistente Sociale	Ideazione e organizzazione delle attività di aggregazione	Ideazione delle attività in base ai target d'età Coordinamento delle attività di aggregazione Promozione delle attività
n. 5 Referenti di associazioni del territorio	Collaborazione nella realizzazione delle attività di aggregazione	Realizzazione delle attività e gestione dei partecipanti Promozione delle attività
n. 1 Operaio	Supporto logistico	Predisposizione dei locali destinati ad ospitare le attività di aggregazione (spazi comunali)

7. COMUNE DI VILLA SAN PIETRO - sede 161189

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 Assistente Sociale	Responsabile Area Socio-Assistenziale Pubblica Istruzione e Cultura	Supervisione e coordinamento di tutte le attività
n. 1 Educatore Professionale	Responsabile Centro di aggregazione Sociale	Funzioni educative e di coordinamento delle attività del Centro di aggregazione Sociale
n. 1 Pedagogista	Responsabile Progetto di Assistenza extra-scolastica rivolta ai minori	Supporto didattico
n. 1 Bibliotecario	Collaborazione attività culturali	Collabora con tutti gli operatori nelle attività socio-ricreative rivolte a minori, giovani e anziani
n. 4 Dipendenti di cooperative affidatarie dei servizi	Gestione attività socio educative	Organizzazione e realizzazione attività e laboratori con i minori Supporto minori
n. 3 Associazioni del territorio	Realizzazione attività ricreative e culturali	Collaborazione nella realizzazione delle attività

6.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Per tutte le attività previste, nel caso di situazioni di emergenza, se necessari:

RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
Kit DPI (mascherine, gel igienizzante, ecc.)	Gestione in sicurezza nel contatto con l'utenza e con gli operatori dei servizi

Segue il dettaglio delle risorse tecniche utilizzate dal volontario in ogni sede di progetto per lo svolgimento del servizio.

1. COMUNE DI BUDDUSO' - sede 160962

Obiettivo 1: Ampliare e migliorare la qualità delle attività di animazione rivolte alla cittadinanza

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Gestione del Centro di Aggregazione Sociale	n. 3 Postazione con pc e connessione a internet, stampante, fotocopiatrice e telefono	Programmazione attività, realizzazione materiali didattici, ricreativi e promozionali, contatti con gli enti del territorio, promozione delle attività
	Materiali di cancelleria	Realizzazione attività educative e ricreative
	Materiale ludico e didattico	Realizzazione attività educative e didattiche
	n. 1 Automezzo dell'ente	Trasporto materiali
	Spazi adeguati	Realizzazione differenti tipologie di attività
	Materiali informativi	Informazione sulle attività del centro
2. Gestione della Ludoteca	n. 3 Postazione con pc e connessione a internet, stampante, fotocopiatrice e telefono	Programmazione attività, realizzazione materiali didattici, ricreativi e promozionali, contatti con gli enti del territorio, promozione delle attività
	Materiali di cancelleria	Realizzazione attività educative e ricreative
	Materiale ludico e didattico	Realizzazione attività educative e didattiche
	n. 1 Automezzo dell'ente	Trasporto materiali
	Spazi adeguati	Realizzazione differenti tipologie di attività

	Materiali informativi	Informazione sulle attività del centro
--	-----------------------	--

2. COMUNE DI CASTELSARDO - sede 167697

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di animazione e socializzazione per minori, giovani e anziani

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Animazione presso la ludoteca	n. 4 Pc con connessione internet	Progettazione servizio, raccolta iscrizioni, predisposizione materiali per attività e di promozione
	n. 4 Telefoni	Contatto con l'utenza e con le associazioni e le figure coinvolte
	Materiali ludici e didattici	Realizzazione attività ricreative e educative
	Materiali di cancelleria	Realizzazione attività ricreative
	n. 2 Spazi adeguatamente attrezzati	Realizzazione attività ricreative
	n. 1 Automezzo	Trasporto materiali e spostamenti
2. Attività ricreative per i giovani presso il Centro Aggregativo Sociale (CAS)	n. 4 Pc con connessione a internet, stampante multifunzione, fotocopiatrice, software dedicati	Gestione e organizzazione delle attività. Promozione. Contatti con gli utenti e i referenti delle varie attività
	n. 4 Telefoni	Contatto con l'utenza e con le associazioni e le figure coinvolte
	Materiale ludico didattico	Realizzazione attività ricreative e educative
	Libri e quotidiani	Realizzazione attività ricreative
	n. 1 Automezzo	Trasporto materiali
	Materiali e attrezzature multimediali in dotazione al CAS: Strumenti per i laboratori grafico-pittorici, strumenti del laboratorio di musica, giochi di società, palco e strumentazione annessa	Organizzazione e svolgimento di attività di animazione
3. Attività ricreative per gli anziani presso il Centro Aggregativo Sociale (CAS)	n. 4 Pc con connessione a internet, stampante multifunzione, fotocopiatrice, software dedicati	Gestione e organizzazione delle attività. Promozione. Contatti con gli utenti e i referenti delle varie attività
	Materiale ludico didattico	Realizzazione attività ricreative e

		educative
	n. 4 Telefoni	Contatto con l'utenza e con le associazioni e le figure coinvolte
	Libri e quotidiani	Realizzazione attività ricreative
	n. 1 Automezzo	Trasporto materiali
	Materiali e attrezzature multimediali in dotazione al CAS: Strumenti per i laboratori grafico-pittorici, strumenti del laboratorio di musica, giochi di società, palco e strumentazione annessa	Organizzazione e svolgimento di attività di animazione

3. COMUNE DI NUGHEDU SANTA VITTORIA - sede 200168

Obiettivo 1: Implementare attività animative e aggregative rivolte a minori e anziani per favorire lo scambio intergenerazionale

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Organizzazione di attività animative e aggregative per minori e anziani	n. 4 Postazioni d'ufficio: scrivania, computer portatili con collegamento internet, stampante, email	Gestione degli incontri, contatto con le associazioni e con gli utenti, organizzazione e realizzazione delle attività, predisposizione materiali per attività e promozione Condivisione dei saperi informatici
	n. 4 telefoni, fax	Contatti con utenti, associazioni e altre realtà del territorio
	n. 2 spazi adeguatamente attrezzati	Svolgimento delle attività
	n. 1 mezzo dell'ente	Spostamenti sul territorio
	Materiali e opuscoli informativi	Promozione delle attività
	Materiali di cancelleria	Supporto realizzazione attività
	Libri e materiali storici	Condivisione dei saperi riguardanti la storia di Nughedu Santa Vittoria

Per gli operatori volontari con disabilità al punto 19.4 sono esplicitate le risorse strumentali e tecniche complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali specifiche di ogni sede di servizio.

4. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS - sede 162463

Obiettivo 1: Ampliare le attività educative e aggregative per la cittadinanza

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Gestione di attività educative per minori volte a promuovere uno stile di vita sano	n. 5 PC con connessione a internet	Promozione e gestione dell'attività di pedibus e degli eventi sportivi
	Materiale di cancelleria	Supporto per le attività di ufficio
	n. 4 Impianti sportivi comunali	Attività ed eventi sportivi
	n. 4 Telefoni, fax, email	Contatti con utenti e stakeholders
	n. 5 Pettorine	Servizio Pedibus
	Opuscoli informativi e di promozione del servizio offerto al cittadino	Opuscoli per l'informazione alla popolazione
2. Gestione di attività aggregative per minori, adulti e persone con disabilità	n. 5 PC con connessione a internet	Promozione e gestione delle attività della ludoteca
	Materiale di cancelleria	Supporto per le attività di ufficio
	n. 2 locali del centro di aggregazione sociale	Servizio ludoteca e animazione minori e persone con disabilità
	n. 4 Telefoni, fax, email	Contatti con utenti e stakeholders
	Materiali, giochi e attrezzature presenti nei locali del centro di aggregazione sociale	Servizio ludoteca e animazione minori e persone con disabilità
	Opuscoli informativi e di promozione del servizio offerto al cittadino	Opuscoli per l'informazione alla popolazione

5. COMUNE DI SENIS - sede 161137

Obiettivo 1: Potenziare i servizi educativi, di animazione e socializzazione per minori e anziani

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Servizio di aiuto compiti	n. 2 PC con connessione internet, stampante, fotocopiatrice	Organizzazione e realizzazione delle attività, predisposizione materiali per attività e di promozione
	n. 2 Telefoni, fax, email	Contatti con utenti e figure coinvolte
	Libri e materiali ludici e didattici	Realizzazione attività ricreative e culturali

	Materiali di cancelleria	Realizzazione attività ricreative spazio compiti
	n. 1 Mezzo dell'ente	Spostamenti sul territorio
	Spazi adeguatamente attrezzati	Realizzazione attività ricreative e didattiche presso locali di proprietà dell'ente
2. Animazione minori	n. 2 PC con connessione internet, stampante, fotocopiatrice	Organizzazione e realizzazione delle attività, predisposizione materiali per attività e di promozione
	n. 2 Telefoni, fax, email	Contatti con utenti e figure coinvolte
	Libri e materiali ludici	Realizzazione attività ricreative
	Materiali di cancelleria	Realizzazione attività ricreative
	n. 1 Mezzo dell'ente	Spostamenti sul territorio
	Spazi adeguatamente attrezzati: TV color, lettore DVD, Impianto audio (service, casse, microfono) e video (video proiettore), Tablet per uso Fotocamera e video camera, Postazioni informatiche (sala @ll-inn dotata di stampante, fotocopiatore fax ecc..) a disposizione delle attività per minori	Realizzazione attività ricreative e aggregative
3. Attività ricreative e di socializzazione per anziani (residenti/domiciliati presso le strutture del territorio)	n. 2 PC con connessione internet, stampante, fotocopiatrice	Organizzazione e realizzazione delle attività, predisposizione materiali per attività e di promozione
	n. 2 Telefoni, fax, email	Contatti con utenti e figure coinvolte
	Libri e materiali ludici	Realizzazione attività ricreative e culturali
	Materiali di cancelleria	Realizzazione attività ricreative e di socializzazione
	n. 1 Mezzo dell'ente	Spostamenti sul territorio
	Spazi adeguatamente attrezzati: TV color, lettore DVD, Impianto audio (service, casse, microfono) e video (video proiettore), Tablet per uso Fotocamera e video camera, Postazioni informatiche (sala @ll-inn dotata di stampante, fotocopiatore fax	Realizzazione attività ricreative e aggregative

	ecc..) a disposizione delle attività per minori e anziani	
4. Gestione delle attività di ufficio connesse riferite ai servizi offerti	n. 2 Postazioni d'ufficio: scrivania, computer con collegamento internet e software dedicati (videoscrittura, grafica), stampante, fotocopiatore	Gestione attività di front office e back office, predisposizione opuscoli informativi
	n. 2 Telefoni, fax, email	Contatti con utenti e figure coinvolte
	Materiali di cancelleria	Gestione dell'attività ordinaria
	Materiali e opuscoli informativi	Informazione dell'utenza
	Modulistica e pratiche amministrative	Gestione pratiche e accesso ai servizi

6. COMUNE DI SINI - sede 200356

Obiettivo 1: Potenziare le proposte di socializzazione e aggregazione rivolte alla comunità

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Organizzazione di attività di aggregazione	n. 2 Pc con connessione ad internet, fotocopiatrice, stampanti, fax e telefono	Gestione e programmazione attività di aggregazione Coordinamento tra Comune, scuole, associazioni, cooperative e altre realtà del territorio Contatto con l'utenza
	Materiale ludico e didattico	Organizzazione e realizzazione attività
	Materiale di cancelleria	Organizzazione e realizzazione attività
	Spazi adeguati	Realizzazione attività
	n. 1 Proiettore	Proiezioni audio visive, condivisione dei lavori realizzati
	n. 1 Lavagna fogli mobili	Riunioni, attività formative ecc
	n. 1 Impianto audio	Organizzazione incontri ed eventi
	n. 1 Mezzo Comunale	Spostamenti sul territorio per la realizzazione delle attività
2. Promozione delle attività di aggregazione	n. 2 Pc con connessione ad internet, fotocopiatrice, stampanti, fax e telefono	Promozione delle attività tramite canali web (Sito internet, social network) Coordinamento tra comune, scuole, associazioni, cooperative e altre realtà del territorio Promozione verso l'utenza

	n. 2 Stampanti	Stampa di materiale informativo e promozionale
	Materiale informativo	Diffusione per la promozione delle attività di aggregazione e ricreative

7. COMUNE DI VILLA SAN PIETRO - sede 161189

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di animazione e aggregazione volti a evitare situazioni di isolamento sociale

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Gestione Centro di Aggregazione Sociale (CAS) comunale	n. 2 Computer, telefono, connessione ad internet, fotocopiatrice, stampanti, scanner, software dedicati	Programmazione e realizzazione attività, predisposizione materiale promozionale, contatto con l'utenza e con le realtà che collaborano nel progetto
	Materiale di cancelleria	Realizzazione attività ricreative e laboratori
	Materiale ludico e didattico presente presso il CAS	Realizzazione attività ricreative e laboratori
	Libri riviste e quotidiani	Realizzazione laboratori, corsi, attività
	n. 3 Spazi adeguati e attrezzati: TV, Impianto HI-FI; Mixer; Microfoni; videoproiettore.	Realizzazione attività ricreative e spettacoli
	Spiaggia e stabilimento balneare di Pula (Ca), escursioni e uscite varie presso località marine e di montagna, luoghi di interesse culturale e ludico	Attività ricreative, laboratori e escursioni

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

In tutte le sedi è richiesta la flessibilità oraria e la disponibilità, qualora fosse necessario, a prestare servizio di sabato e nei giorni festivi e a effettuare spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività di progetto.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Nessuno

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

1. È partner di progetto l'ente O&DS – CF.: 05595040964, ente non iscritto all'albo di servizio civile universale.

O&DS opera dal 2007 come player indipendente esperto di Information Technology, Marketing e Comunicazione. Nella definizione di percorsi per la trasformazione digitale, visione strategica e approccio orientato al business sono il punto di partenza di ogni sua consulenza. In qualità di System Integrator elabora soluzioni flessibili che interagiscono in modo virtuoso con i sistemi legacy delle aziende. Inoltre, vanta un team dinamico specializzato nella progettazione di tool e piattaforme con software custom e open source per la messa a punto di CRM, ERP, CMS, Gestionali, sistemi di Workflow Management e Digital Marketing.

È particolarmente rilevante la sua lunga esperienza nel settore della Pubblica Amministrazione, nello sviluppo di servizi sostenibili e innovativi dedicati alle amministrazioni locali. La soluzione più recente è rappresentata da SC! la piattaforma di gestione del Servizio Civile utilizzata da oltre 800 Comuni in quattordici regioni italiane.

Il supporto di tecnologie innovative e di sistemi multifunzionali diventa centrale per abilitare una transizione digitale davvero efficiente e sostenibile, finalità quanto mai attuale e presente in tutte le agende digitali. Succede anche nel servizio civile dove ogni progetto è associato ad un programma di intervento che risponde agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Finalità espresse anche dal Protocollo d'intesa per il Servizio Civile digitale emanato dal Ministero per l'Innovazione tecnologica e dal Ministero per le Politiche giovanili: accrescere le capacità e le competenze digitali dei cittadini; garantire le migliori risorse disponibili per le attività di selezione e formazione; sostenere gli Enti locali nella definizione di strategie condivise per realizzare servizi utili e di qualità; costruire sinergie che favoriscano lo sviluppo di reti e collaborazioni; democratizzare i servizi, rendendoli più inclusivi e accessibili anche a persone con minori opportunità.

Pertanto il contributo di O&DS riguarderà tutti gli operatori volontari di tutte le sedi e tutti gli enti di accoglienza.

Per tutti gli enti di accoglienza O&DS, con la piattaforma SC!, nella fase del bando di selezione importa le anagrafiche dei candidati e supporta gli enti di accoglienza e l'ente titolare nel sistema di selezione dei profili idonei. Successivamente la piattaforma supporta gli operatori volontari e gli enti di accoglienza nell'attivazione e nella gestione dell'attività degli operatori volontari, con particolare riferimento alla rendicontazione oraria e alla raccolta di documenti utili.

O&DS inoltre presenterà agli operatori volontari le soluzioni tecnologiche per la gestione autonoma di siti, portali e applicazione web. In particolare sarà presentata la piattaforma per clusterizzare anagrafiche, pubblicare notizie, gestire progetti, inviare newsletter e sms, archiviare e quindi digitalizzare documentazione.

2. È partner di progetto l'ente MADAMA srl. – P.Iva: 08749350966, ente non iscritto all'albo di servizio civile universale.

Il partner MADAMA srl fornirà supporto ai volontari del progetto di servizio civile poiché saranno ospiti presso la struttura di “Madama Hostel & Bistrot” per il periodo necessario ad affrontare gli esami di certificazione delle competenze professionali che si tengono a Milano.

MADAMA HOSTEL & BISTROT condivide lo spirito dei progetti di servizio civile favorendo la possibilità di interscambio di esperienze tra i giovani. L'ostello è un luogo d'incontro dall'anima interculturale, che rappresenta un crocevia tra la cultura milanese e la comunità dei viaggiatori.

I volontari di servizio civile vivranno un'esperienza di casa “comune” lontano da casa, soggiureranno, conosceranno altri volontari, e passeranno del tempo circondati dalla bellezza della città, declinata in tutti i sensi. La struttura che ha servizi di ospitalità e di accoglienza all'ordine del giorno, dedica una particolare attenzione all'ecosostenibilità e all'arte. Durante il periodo dell'ospitalità a Milano ai volontari saranno presentate le iniziative di due importanti programmi di cittadinanza attiva: “Madama Museum” e “Madama Goes Green”.

MADAMA MUSEUM

Nell'ostello, i volontari saranno circondati da opere di street art di talenti emergenti. Ai giovani sarà offerta la possibilità di seguire una presentazione delle opere d'arte realizzate da writer e artisti di fama internazionale che impreziosiscono gli ambienti. Gli spazi del Madama Museum sono entrati di diritto nel percorso espositivo del Maua, il primo Museo di Arte Urbana Aumentata, nato a fine 2017 con il sostegno del Comune di Milano.

MADAMA GOES GREEN

L'ostello pensa all'ambiente che lo circonda e ha predisposto, per la propria clientela, un vademecum di buone pratiche da seguire. I volontari avranno la possibilità di partecipare agli incontri, in calendario nel periodo di permanenza, organizzati con alcuni partner come WorldRise Onlus, Legambiente Lombardia e Fauna Viva. Questi incontri trovano spazio al Madama periodicamente per sensibilizzare tutti i cittadini su una maggiore attenzione agli sprechi e alle risorse, oltre che sulla tutela dell'ambiente. In nome di una maggiore consapevolezza ambientale e di sviluppo sostenibile, lo staff presenterà ai volontari i contenuti del vademecum: la plastica monouso è bandita – posate e piatti per l'asporto sono in materiale biodegradabile e organico, tovagliette e tovaglioli sono in carta riciclata, le cannucce sono state eliminate – e l'acqua gassata e naturale, servita sempre gratuitamente, è di rubinetto e depurata. Tra le iniziative presentate anche l'adesione a TOO GOOD TO GO, contro gli sprechi alimentari, a favore di un consumo responsabile e sostenibile da un punto di vista economico ed ambientale: perché neanche il cibo avanzato vada sprecato.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

11) Eventuali tirocini riconosciuti

NO

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013 e sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. ANCI Lombardia collabora dal 2016 con AnciLab per la certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale nel servizio civile. AnciLab è la società fondata per rispondere alle esigenze di sviluppo e innovazione della Pubblica Amministrazione Locale; è un ente accreditato per i servizi al lavoro della Regione Lombardia ID 278532/2012; è ente iscritto all'Albo Regionale previsto dall'art. 25 della Legge regionale 6 agosto 2007 numero n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia".

Gli operatori volontari di servizio civile certificheranno le competenze presso AnciLab s.r.l. con sede a Milano, nella centralissima via Rovello 2 nel chiostro del Piccolo Teatro. I costi per il trasferimento e l'alloggio saranno sostenuti dall'ente titolare del progetto. L'occasione della certificazione favorirà anche le possibilità di interscambio di esperienze tra i giovani provenienti da diverse località del Paese, accomunati tutti dall'aver svolto il servizio civile in un ente locale.

L'attestato di certificazione della competenza professionale ha lo scopo di rendere trasparente quanto il soggetto "sa fare", è uno strumento utile ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro, ricollocazione lavorativa o per la ripresa degli studi. Per ottenere la certificazione delle competenze è necessario sostenere un esame, scritto e orale o una prova pratica che consente di valutare le conoscenze teoriche e le abilità pratiche acquisite. Il processo di certificazione delle competenze professionali, nel caso del servizio civile, è preceduto da un percorso di identificazione e riconoscimento delle competenze che consente al volontario di prendere consapevolezza delle proprie conoscenze teoriche e abilità pratiche. Questo percorso si realizza durante tutta la durata del progetto di servizio civile. I due processi, quello di identificazione/riconoscimento e quello di certificazione, si integrano e sono complementari.

L'identificazione e il riconoscimento

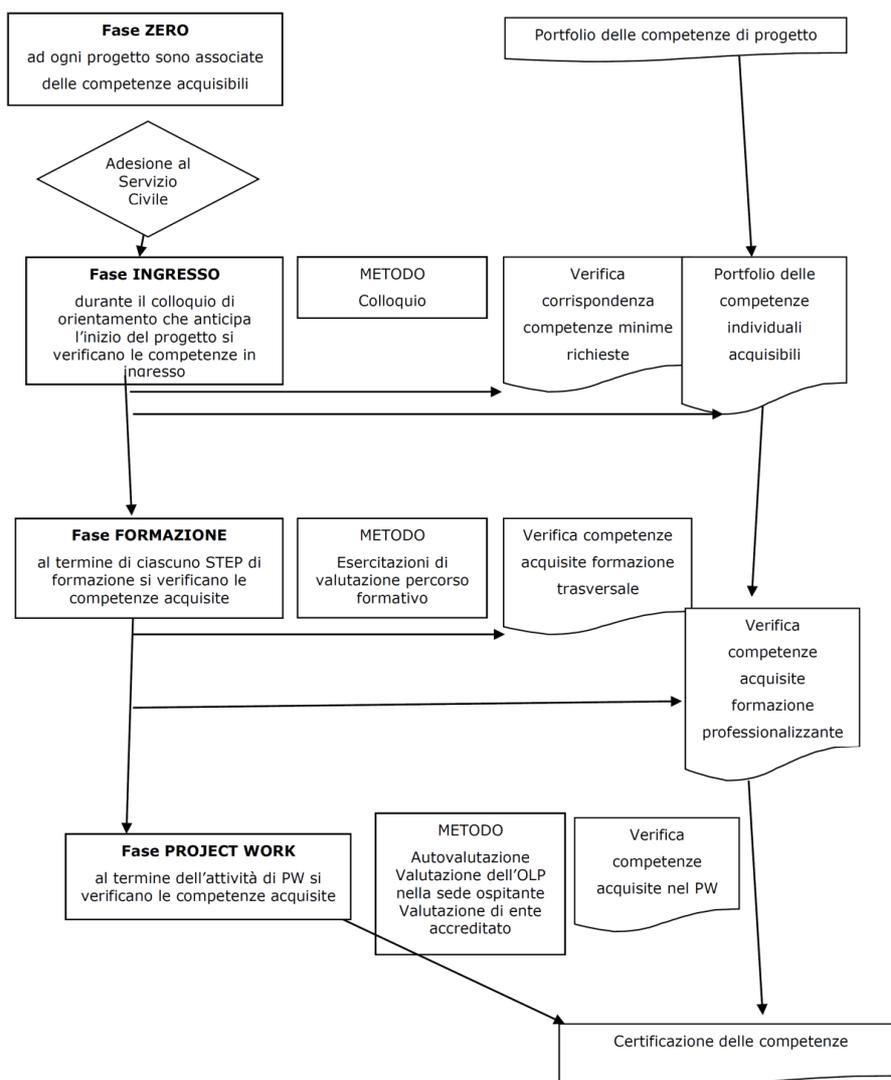
Questo processo precede il processo di certificazione e prende in esame l'iter personale e professionale in cui sono coinvolti i volontari. Il processo di RICONOSCIMENTO DELLE

COMPETENZE individuali è avviato all'inizio del progetto di Servizio Civile e prosegue in occasione degli incontri di verifica dei progetti. È articolato in 4 fasi:

FASE ZERO	FASE DI INGRESSO	FASE DI FORMAZIONE E MONITORAGGIO	FASE FINALE O DI PROJECT WORK
<p>corrisponde all'individuazione in fase progettuale delle competenze che possono maturare gli operatori volontari.</p>	<p>si sviluppa in occasione del primo incontro di adesione al progetto nel corso del quale il conduttore del colloquio verifica i bisogni e le aspettative. L'attività è svolta mediante la somministrazione di alcune domande chiave e attraverso la compilazione di una scheda di rilevazione.</p>	<p>consente di riflettere sulle proprie risorse e di costruire il "portfolio" per individuare con maggiore facilità le proprie competenze espresse in termini di conoscenze e abilità.</p>	<p>punta a verificare quali competenze sono state sviluppate e si giunge alla definizione di quanto acquisito durante il progetto.</p>

Le fasi si realizzano come evidenziato nel processo indicato nel flusso che segue.

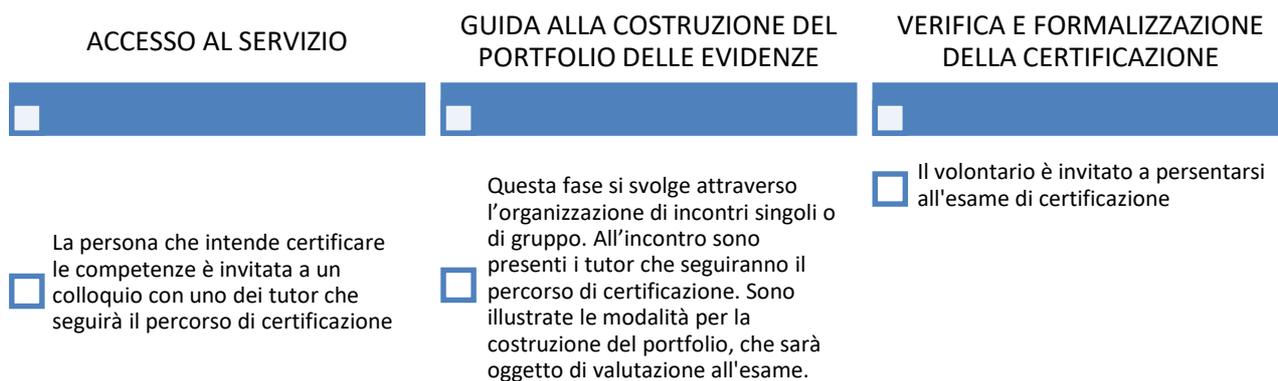
IL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE e RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE



IL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI

Le attività del processo di identificazione e riconoscimento delle competenze sono propedeutiche all'avvio del processo di certificazione delle competenze professionali. L'obiettivo della certificazione delle competenze è di validare o verificare l'avvenuto apprendimento e il trasferimento di quest'ultimo in una futura attività lavorativa. Per ottenere la certificazione delle competenze sarà anche necessario sostenere un esame che consente di valutare le conoscenze teoriche e le abilità pratiche. Il processo di certificazione segue una procedura standard, così come previsto dalla normativa, si tratta di certificare competenze acquisite in ambito non formale – ovvero durante la partecipazione al progetto di servizio civile.

Le fasi del processo di certificazione delle competenze in ambito non formale consistono in:



La FASE DI ACCESSO AL SERVIZIO:

- inizia con la richiesta di accesso al servizio da parte del soggetto interessato. Il soggetto consegna una “domanda per la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali” all’ente accreditato per i servizi al lavoro. La domanda è compilata con i dati anagrafici, titolo di studio, indicazione dello stato occupazionale. Nella domanda vengono indicate le competenze per cui si fa richiesta di certificazione: nel caso dei volontari di servizio civile saranno competenze professionali maturate durante l’anno di servizio.
- Una volta consegnata la domanda, l’utente è invitato a presentare sinteticamente il contesto in cui ha sviluppato la competenza in autonomia. Il volontario è supportato nella redazione delle informazioni necessarie, sarà chiesto di: descrivere un esempio di attività in cui è stata usata la competenza, dove si è svolta l’attività, per quanto tempo, di indicare se l’attività si è svolta in autonomia, se ci sono stati problemi da risolvere in modo autonomo o con l’aiuto di altri nello svolgimento dell’attività.
- All’utente del servizio è richiesto di compilare/aggiornare il proprio CV in formato Europeo.
- La domanda di certificazione è registrata su un portale regionale per essere presa in considerazione per la certificazione in ambito non formale e informale.

La FASE DI GUIDA ALLA COSTRUZIONE DEL PORTFOLIO DELLE EVIDENZE:

- inizia con un incontro finalizzato ad illustrare al candidato la metodologia per la costruzione del portfolio delle evidenze richiesto dalla normativa. Il modello chiede di evidenziare come è stata acquisita la competenza attraverso la presentazione di materiali documentali e una relazione. Per “evidenze” si intendono tutti i documenti che riconoscono la competenza.

- Prima di consegnare il portfolio alla valutazione finale, il candidato può usufruire di un servizio di assistenza alla stesura da parte del tutor, la comunicazione con il tutor avviene di norma via email ma possono essere richiesti incontri di pre verifica del materiale prodotto.
- In questa fase è possibile che i soggetti vengano reindirizzati verso la certificazione di competenze diverse da quelle individuate in fase di accesso. Questo può avvenire se da parte del tutor e da parte del soggetto candidato si riscontrano incongruità tra il livello definito in fase di accesso e la competenza da certificare al termine del percorso di raccolta e organizzazione delle evidenze da portare all'esame.

LA FASE DI VERIFICA E FORMALIZZAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE

- Inizia con l'individuazione, da parte dell'ente AnciLab, dell'assessor esterno che sarà incaricato per lo svolgimento degli esami: persone esterne all'ente, indipendenti, esperti di contenuto con almeno 10 anni di esperienza nell'ambito del contenuto della valutazione.
- L'ente convoca i giovani per la valutazione. I soggetti convocati di solito hanno presentato materiali idonei per sostenere l'esame. Le modalità di valutazione previste sono: colloquio, prova pratica, prova scritta, test.
- L'assessor è coinvolto nella valutazione del portfolio con l'attribuzione del punteggio, da 1 a 4, che tiene conto degli indicatori di competenza (assente / insufficiente /sufficiente / ottimo).
- L'assessor è responsabile della valutazione in presenza e compila il verbale con il risultato dell'esame, se l'assessor dà una valutazione positiva, l'ente procede con il rilascio dell'attestato.
- Il risultato dell'esame con l'attestato è inviato all'esaminato.

Alla conclusione dell'iter sopra descritto, qualora non dovessero sussistere i presupposti per la certificazione, l'ente procederà al rilascio di un attestato di servizio civile specifico o standard.

COMPETENZE CHE POSSONO ESSERE SVILUPPATE CON LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DA QUESTO PROGETTO

Le competenze certificabili sono presenti in cataloghi che le definiscono in base ai profili professionali di riferimento. In questo progetto le competenze che potranno essere certificate sono al massimo due tra quelle previste di seguito:

Profilo professionale “Animatore di comunità”

- COMPETENZA Realizzare interventi di animazione e sviluppo di comunità

Profilo professionale “Animatore di ludoteca”

- COMPETENZA Effettuare la progettazione di attività di animazione ricreativa e educativa
 - COMPETENZA Realizzare interventi di animazione e gioco

Profilo professionale “Animatore per anziani”

- COMPETENZA Realizzare attività di animazione ricreativa per anziani
 - COMPETENZA Effettuare la progettazione di attività di animazione ricreativa per anziani

Profilo professionale “Esperto in comunicazione giovanile”

- COMPETENZA Pianificare e gestire un sistema di informazione

- COMPETENZA Curare la produzione e la gestione delle informazioni destinate al target giovani
- COMPETENZA Effettuare la rilevazione delle esigenze di informazione della popolazione giovanile in relazione al servizio offerto
- COMPETENZA Curare la realizzazione e gestione di siti web, blog e utilizzare strumenti di social network

Profilo professionale “Operatore sociale di strada”

- COMPETENZA Attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale

Profilo professionale “Comunicatore del welfare territoriale”

- COMPETENZA Elaborare un piano di comunicazione di servizi del welfare territoriale

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

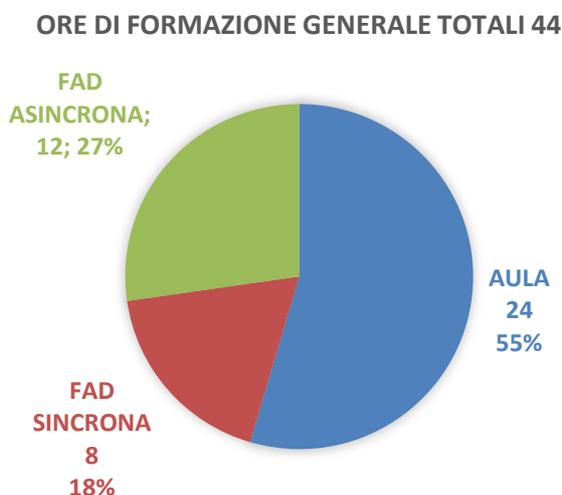
- ANCI Lombardia e sedi delle ANCI regionali;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari saranno rese note le località e gli indirizzi completi. Tale informazione sarà anche pubblicata nei siti di promozione del bando e dei programmi con relativi progetti.

Come da sistema accreditato, la formazione generale prevede, 44 ore totali, di cui 32 ore di formazione d'aula in presenza e 12 ore di formazione a distanza.

Per questo progetto, coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 25 gennaio 2022 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" le ore di formazione generale saranno modulate come segue:

- 24 ore di formazione d'aula in presenza;
- 8 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 12 ore di formazione a distanza.



FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI Lombardia e sedi delle ANCI regionali;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari saranno rese note le località e gli indirizzi completi. Tale informazione sarà anche pubblicata nei siti di promozione del bando e dei programmi con relativi progetti.

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

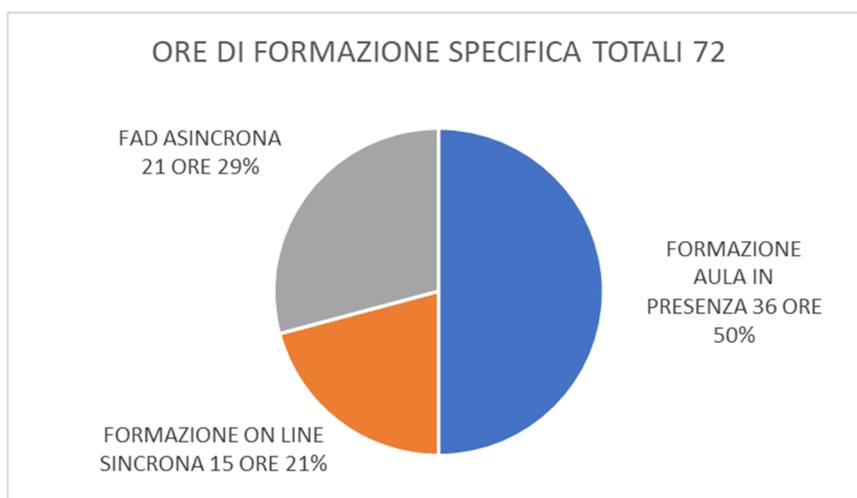
La formazione specifica “mette in situazione” l’operatore volontario nel contesto dell’Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la formazione a distanza, la lezione frontale e l’esercitazione con dinamiche non formali. La formazione specifica consente all’operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l’attivazione di moduli per la conoscenza dell’Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i *role playing*.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l’operatore volontario è inserito. La funzione del formatore è quella di condurre l’operatore volontario all’interno dell’esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 36 ore di formazione d’aula in presenza;
- 15 ore di formazione on line in modalità sincrona, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.



La formazione d’aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l’erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. La formazione a distanza sincrona avviene contemporaneamente per classi di volontari e l’accesso alle informazioni si verifica istantaneamente. In questo caso si costruisce una situazione formativa in diretta, in cui i formatori e i volontari comunicano da luoghi diversi, ma contemporaneamente. L’interazione tra i volontari e il formatore avviene via chat e con interventi in webcam. I tre approcci hanno caratteristiche completamente diverse, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona ANCI Lombardia ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d’aula in presenza e in modalità sincrona, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D’AULA IN PRESENZA E IN MODALITÀ SINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d’aula on line (modalità sincrona)
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
CONTENUTI	Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l’operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio. Argomenti previsti: <ul style="list-style-type: none"> • legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro; • rischi nel lavoro; • sistemazione del posto di lavoro; • luoghi e attrezzature di lavoro.

Modulo 2

DURATA	7 ore d’aula on line (modalità sincrona)
TITOLO	COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
CONTENUTI	Il modulo vuole fornire gli strumenti utili affinché la comunicazione interculturale, soprattutto negli ambiti scolastici, sia una comunicazione efficace. Argomenti previsti: <ul style="list-style-type: none"> • l’ascolto attivo quale aspetto fondamentale perché la comunicazione funzioni;

- la comunicazione in contesti interculturali per prevenire la fragilità;
- la comunicazione interculturale per raggiungere gli utenti non ancora inseriti nel sistema dei servizi degli enti.

Modulo 3

DURATA	16 ore d'aula (in presenza)
TITOLO	STRATEGIE E STRUMENTI PER L'ANIMAZIONE LOCALE
CONTENUTI	<p>Il modulo vuole fornire degli strumenti operativi ai volontari di servizio civile che operano all'interno di servizi educativi con particolare riferimento alle tecniche di animazione territoriale.</p> <p>Si analizzerà come è possibile organizzare, programmare, realizzare e promuovere interventi ricreativi destinati a diverse tipologie di utenza.</p> <p>Argomenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • strumenti di programmazione dei servizi educativi nei Comuni; • spazi a disposizione degli enti per realizzare le attività di animazione; • analisi delle strategie di coinvolgimento dell'utenza destinataria degli interventi; • metodologie e tecniche di promozione; • gestione dell'utenza durante la realizzazione delle attività.

Modulo 4

DURATA	16 ore d'aula (in presenza)
TITOLO	LA METODOLOGIA DEL TEATRO SOCIALE COME TECNICA DI ANIMAZIONE
CONTENUTI	<p>Obiettivo del modulo è fornire strumenti per gestire la relazione con le diverse tipologie di utenti dei centri ricreativi, nei centri estivi e nelle attività dei volontari durante il pre e il post scuola. La metodologia adottata è di natura teorico/attiva e teatrale. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinate ai diversi utenti e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione.</p> <p>Argomenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diverse percezioni degli utenti; • teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di utenti; • sviluppo di competenze sociali e comunicative attraverso il teatro e la costruzione e animazione di pupazzi di grandi dimensioni; • individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell'azione di volontariato.

Modulo 5

DURATA	4 ore d'aula (in presenza)
TITOLO	IL SERVIZIO INFORMAGIOVANI
CONTENUTI	<p>Il modulo propone approfondimenti su tre aspetti legati al servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'obiettivo e la struttura dell'Informagiovani • La rete dell'Informagiovani • I servizi erogati dall'Informagiovani

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 6

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	<p>Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione. • Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto. • Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction). <p>Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.</p>

Modulo 7

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI
CONTENUTI	<p>Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti dell'organizzazione dei servizi socio educativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione normativa. • Ruolo degli attori istituzionali. • Macro aree di intervento dei servizi educativi (diversi target). <p>Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.</p>

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE
CONTENUTI	<p>Il modulo propone approfondimenti su due ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di organizzazione del lavoro educativo • Rischi psicosociali e stress lavoro correlato nei servizi educativi • Le dinamiche del lavoro in gruppo <p>Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.</p>

TECNICHE E METODI

La **formazione specifica d'aula in presenza e on line in modalità sincrona** sarà erogata prevalentemente con tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le tecniche proposte si collocano nell'ambito di tre gruppi di tecniche attive:

1. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing (gioco o interpretazione dei ruoli) consiste nella simulazione dei comportamenti e

degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.

2. **tecniche di analisi della situazione** che si avvalgono di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare negli volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:
 - favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
 - permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
 - consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
 - sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
 - mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.
3. **tecniche di produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite da ANCI Lombardia. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in

piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli ()*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
<p>Daniele Mallamo: nato a Reggio Calabria il 4/08/1983</p>	<p>Laureato in Strategie e Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione multimediale nel 2008 all'Università degli Studi di Messina. Nel 2012 ha conseguito il titolo e la qualifica di RSPP tecnico ai sensi del D.Lgs. 81/08. Ha un'esperienza pluriennale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ha collaborato alla pianificazione e all'erogazione della formazione ai lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., stesura Documento Valutazione dei Rischi - in affiancamento a diversi Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione nello svolgimento delle mansioni a loro affidate. È docente, con esperienza pluriennale nei percorsi di formazione di Anci Lombardia nell'ambito del Servizio Civile, in particolare per i temi della sicurezza e dei rischi sui luoghi di lavoro.</p> <p>Ha svolto il ruolo di consulente aziendale per gli standard BRC/IRF, implementazione del manuale integrato e affiancamento nel management aziendale per i settori della sicurezza, produzione e comunicazione.</p> <p>Si è occupato di ideazione e progettazione piani formativi in ambito aziendale per la sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p>Ideazione e progettazione di campagne di comunicazione aziendale sul tema della sicurezza sul lavoro e della formazione del personale aziendale.</p> <p>Redazione di modelli amministrativi, implementazione di sistemi relativi alla gestione e certificazione della qualità, norma UNI-EN-ISO-9001:2008.</p> <p>Svolge inoltre l'attività giornalistica dal 2003 in qualità di redattore per giornali e riviste locali.</p> <p>Svolge il ruolo di comunicatore, anche in ambito didattico, per i ragazzi delle scuole superiori sui temi della sicurezza e dei rischi. Buona conoscenza delle lingue straniere (inglese e spagnolo).</p>	<p>Modulo 1</p>
<p>Monica Taccardi: nata a Milano il 14/07/1974</p>	<p>Nel 2016 si laurea in Scienze dell'Educazione (I° Livello) presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca e ha conseguito successivamente la Laurea Specialistica in Scienze Pedagogiche presso lo stesso ateneo.</p> <p>Consegue la qualifica di Tutor per difficoltà e disturbi dell'apprendimento presso l'Istituto Galton, in seguito alla frequenza del Master in Disturbi specifici dell'Apprendimento, processi apprendimento, valutazione, potenziamento e trattamento.</p>	<p>Modulo 2 Modulo 7</p>

	<p>È docente, con esperienza triennale nei percorsi di formazione di Anci Lombardia nell'ambito del Servizio Civile e di DoteComune, in particolare per i temi della psico-pedagogia e della pedagogia interculturale, con particolare riferimento agli interventi educativi nell'ambito dei Nidi e della prima infanzia.</p> <p>Svolge dal 2017, presso lo Studio Medico Multi-disciplinare "Skindeep" di Milano, l'attività di consulenza pedagogica per minori e famiglie, adulti, coppie, in progetti e interventi educativi e di potenziamento delle abilità di bambini e ragazzi con difficoltà e disturbi di apprendimento.</p> <p>Sviluppa e realizza percorsi personalizzati per la formazione e l'apprendimento in ambito infantile e di supporto alla crescita.</p> <p>È consulente per il Centro Psicopedagogico della Cooperativa Fraternità Capitanio di Monza, dove si occupa delle attività di spazio neutro, sostegno genitorialità, consulenza pedagogica, progetti con le scuole a supporto dei docenti, allievi e famiglie; svolge interventi di educativa domiciliare (ADM).</p> <p>Buone competenze linguistiche nella lingua inglese e francese.</p>	
<p>Milena Rivolta: nata a Monza il 28/08/1974</p>	<p>Laureata in Filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in comunicazioni sociali, sezione Spettacolo. Esperta di Teatro sociale e pratiche educative attraverso il linguaggio scenico e il coinvolgimento dei partecipanti per favorire lo sviluppo di competenze sociali e comunicative.</p> <p>Nel 2005 frequenta il Corso di Alta Formazione per Operatori del Teatro Sociale - Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove si specializza in tecniche teatrali applicabili in ambito sociale e in differenti contesti (carcere, anziani, attività di animazione giovanili, mediazione e trasformazione dei conflitti). Successivamente partecipa al Laboratorio di Clown Sociale, condotto da Andrè Casaca.</p> <p>Svolge dal 2005 ad oggi interventi di progettazione e realizzazione di percorsi formativi per i giovani coinvolti nel Servizio Civile per conto di Anci Lombardia, utilizzando il linguaggio teatrale per lo sviluppo di competenze comunicative e sociali e relazioni positive.</p> <p>In qualità di formatrice, in ambito scolastico, svolge dai primi del 2000, attività e laboratori di teatro sociale con l'obiettivo di coinvolgere i giovani e svilupparne competenze e capacità, lavorando inoltre sui temi della prevenzione dell'abuso di sostanze, della violenza e dei conflitti.</p>	<p>Modulo 3 Modulo 4</p>
<p>Damiano Giambelli: nato il 13/08/1965 a Desio (MI)</p>	<p>Diplomato nel 1996 presso l'Accademia delle Belle Arti di Brera, ottiene il Diploma di Maestro in Scenografia (parificato Laurea Magistrale AFAM). Scenografo, artista, musicista e attore teatrale, intraprende la sua carriera negli anni 80 formandosi con importanti mimi e attori di teatro e maestri come Renata Lanzi, Alessandra Giovannetti, Anna Maria Covelli e Antonio Morabito.</p>	<p>Modulo 3 Modulo 4</p>

	<p>Fondatore del Gruppo Teatro Lissone, poi Teatro dell'Elica, dal 1991 è membro e referente per i progetti in Italia del gruppo statunitense Bread and Puppets, storica compagnia teatrale di pupazzi fondata negli USA nel 1961 (ha curato per loro, in qualità di Assistente al Regista, numerosissimi spettacoli presso il CRT di Milano, il Teatro dei Due Mondi di Faenza, il Teatro Rifredi di Firenze, il Teatro del Popolo di Gallarate e il Carignano di Torino, partecipando all'organizzazione degli interventi presso il Festival Nottilucente di San Gimignano). Dal 2001 ad oggi è conduttore di laboratori teatrali presso Silvano d'Orba, dove collabora con l'Associazione Amici dei Burattini, che coinvolge in attività di carattere educativo, attraverso gli strumenti del teatro, diverse fasce d'età per lo sviluppo di competenze sociali e comunicative attraverso il teatro e la costruzione e animazione di pupazzi di grandi dimensioni. Docente del Corso di Teatro di Strada presso la Scuola Civica del Comune di Milano.</p> <p>Progettazione e conduzione del laboratorio di costruzione di pupazzi di grandi dimensioni presso il Comune di Pavia, in qualità di maestro scenografo.</p> <p>Laboratori teatrali e artistici, narrazione, poesia, animazione musicale, arte e creatività, manipolazione ecc. per le scuole primarie e secondarie.</p> <p>Dal 2013 ad oggi ha collaborato con Anci Lombardia nella realizzazione e conduzione di laboratori teatrali rivolti ai partecipanti ai progetti Dote Comune e ai giovani coinvolti nel Servizio Civile, lavorando allo sviluppo di competenze artistiche e sociali attraverso lo sviluppo di attività teatrali e di recitazione.</p> <p>Progetta svolge e conduce laboratori didattici e teatrali, anche in ambito scolastico, di teatro di figura e costruzione di pupazzi di grandi dimensioni.</p> <p>Dal 2011 ad oggi collabora con Clown One Italia - Milano per la conduzione di laboratori teatrali e creativi nelle scuole secondarie di II grado nell'ambito delle attività di clown sociale e per l'intervento in diversi contesti sociali.</p> <p>Per Terzo Paesaggio, Chiaravalle, Milano collabora alla progettazione e realizzazione di laboratori e performance teatrali.</p> <p>Conduzione di laboratori teatrali presso il Teatro Calypso di Pavia.</p> <p>Collaborazione con Federgat - Università di Pavia e Cattolica di Milano è docente presso OTS (Operatori del Teatro Sociale). Per Dimondi Clown - Modena conduce laboratori di formazione per volontari clown sul tema del teatro e oggetti di animazione in ambito sociale.</p>	
<p>Rosaria Borghi: nata a Malnate il 19/09/1948</p>	<p>Nel 1987 consegue la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano e in seguito partecipa al Corso di Formazione Formatori presso la Scuola di Ariccia</p>	<p>Modulo 5 Modulo 6 Modulo 8</p>

	<p>(Roma) della CGIL nel 1989. Fino al 1989 svolge l'attività di Coordinamento Amministrativo dell'area Servizi Socio-Culturali della Provincia di Varese. Nel 1986 è distaccata presso la CGIL - Funzione Pubblica Regionale di Varese e poi di Milano dove si occupa del coordinamento delle attività di formazione dei quadri e dirigenti del sindacato. Dal 1990 ad oggi è consulente esperto per la formazione e formatrice per diverse società (Labser, Synergia, Lega Servizi, Ismo, RSO e Core Consulting di Milano).</p> <p>Si occupa di progettazione e gestione di attività formative e didattiche rivolte al personale della Pubblica Amministrazione e di aziende private, svolge interventi di supporto all'organizzazione aziendale, gestione delle relazioni istituzionali, qualità dei servizi, negoziazione e gestione dei conflitti, conduzione dei gruppi di lavoro e leadership. Ha collaborato alla riorganizzazione amministrativa, in qualità di consulente esperta, di numerosi Comuni ed enti pubblici, occupandosi di strategie gestionali, innovazione dei processi istituzionali, razionalizzazione delle procedure e politiche attive del lavoro. Ha esperienza quasi ventennale nella formazione svolta per conto di ANCI Lombardia, occupandosi anche di formazione nell'ambito della comunicazione e della Pubblica Amministrazione per i volontari di Servizio Civile. Ha svolto inoltre la sua attività di formatrice esperta per vari Comuni (Novate Milanese, Pisa, Vergiate, Merate, Soresina, Muggiò, Lecco), Enti Provinciali (Provincia di Brescia, Provincia di Lecco), Istituti Bancari (Banca Nazionale del Lavoro, Banca Unicredit), Aziende Sanitarie (ULSS 18 Brescia) e l'Ente per lo Sviluppo Agricolo del Friuli Venezia Giulia.</p>	
--	--	--

18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NO

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Si chiede dichiarazione sostitutiva (D.P.R. 445 del 28/12/2000) di possesso di certificazione di disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/92 (articolo 3, comma 1). Sarà chiesto di autocertificare qual è l'ente che ha rilasciato la certificazione e in quale data è stato emesso il certificato.

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

ANCI Lombardia intende mettere in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni e di crescita personale e professionale. Per questo assume rilevanza il concetto di inclusione sociale di tutti i soggetti nella loro individualità e specificità, soprattutto quelli con minori opportunità. ANCI Lombardia, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali e del Sistema Socio Sanitario, si propone di "fare rete" con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire i diritti costituzionali di salute e partecipazione democratica alle persone che, a causa della propria condizione, incontrano barriere fisiche e di stigma sociale che non permettono di godere appieno dei propri diritti.

ANCI Lombardia, ha costruito accordi, per mettere in atto azioni di informazione che permettano anche alle persone con minori opportunità di venire a conoscenza dei progetti di Servizio Civile e intercettare così giovani interessati al progetto favorendone la partecipazione. Contemporaneamente, proprio attraverso l'implementazione di reti, vuole contribuire a sensibilizzare la società in merito ad azioni di inclusione sociale.

Di seguito si riportano accordi già in atto:

- **SISTEMA SOCIO SANITARIO**

ANCI Lombardia ha stretto un accordo con l'Associazione senza scopo di lucro ANCI Salute, di cui fanno parte l'ASST di Monza, l'ASST di Lecco, l'ASST Rhodense, l'ASST di Lodi, l'ATS Brianza, l'ATS di Bergamo. Le ATS e ASST (Aziende Socio Sanitarie Territoriali) Lombarde si occupano, tra l'altro, di costruire progetti individualizzati riabilitativi e di costruzione di autonomie rivolte a soggetti con disabilità. Tra le responsabilità del sindaco vi è anche quella relativa alla condizione di salute della popolazione, i Comuni che svolgono il servizio civile con ANCI Lombardia avranno l'occasione di consolidare l'integrazione con il

sistema sociosanitario sul territorio per una sempre più efficace presa in carico delle fragilità. Nell'ambito dell'intesa sulla promozione del servizio civile ANCI Salute assumerà i compiti di favorire la conoscenza e diffusione delle migliori pratiche fra gli associati (ATS e ASST Lombarde). L'accordo prevede la diffusione tra gli enti del sistema sociosanitario delle opportunità offerte dal servizio civile, tra queste anche l'opportunità specifica riservata ai giovani con disabilità.

- **TERZO SETTORE e ASSOCIAZIONISMO**

I soggetti che operativamente partecipano in quanto enti partner di progetto alle azioni programmate dalle sedi di servizio saranno coinvolti affinché l'informazione sulle opportunità rivolte ai soggetti con disabilità vengano diffuse sul territorio anche tra gli stakeholder del terzo settore e dell'associazionismo.

- **SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI**

In ogni sede con operatori volontari con disabilità i servizi sociali del Comune con sede di servizio sul progetto, in virtù degli accordi di rete costruiti da ANCI Lombardia svolgerà un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l'utenza disabile.

Nel dettaglio svolgerà quanto di seguito esplicitato:

- campagna di informazione sulle attività progettuali destinata ad intercettare i soggetti con disabilità interessati al progetto;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;
- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto (collaborazioni con le scuole e associazioni del territorio).

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. ()*

ANCI Lombardia mette a disposizione risorse umane specialistiche a sostegno dei progetti di servizio civile che coinvolgono giovani con disabilità. Per tutta la durata del progetto presso la sede dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia sarà operativo uno staff di supporto, sostegno e supervisione a tutte le figure coinvolte nel progetto. Oltre che per facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali di partecipazione sociale e sviluppo di competenze, lo staff specialistico, lavorando in maniera sinergica e in collaborazione con le risorse dell'Ente e, nella misura possibile, con il giovane in condizione di disabilità, si adopererà, attraverso tutte le attività sotto riportate anche a prevenire eventuali situazioni che potrebbero condurre alla rinuncia al progetto da parte del giovane. Di seguito si riportano le figure professionali presenti nello staff con le mansioni previste per ognuna di loro e le risorse strumentali e le iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Risorse umane:

- **Educatore professionale, esperto in processi formativi:** svolge attività di ascolto e sostegno delle eventuali problematiche emerse nel corso del progetto (raccolta e analisi dei bisogni), realizzazione di azioni di supporto, monitoraggio dei progetti di intervento personalizzati in collaborazione con l'Assistente Sociale dell'Ente, dell'OLP o di altro personale coinvolto nei progetti.

La risorsa identificata per svolgere la mansione è la dott.ssa Laura Carrubba (in staff all'ufficio servizio civile ANCI Lombardia): Laurea in Scienze dell'Educazione conseguita nel 1999 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha maturato esperienza in contesti educativi e in contesti organizzativi occupandosi sia degli aspetti relazionali, sia di interventi di supporto, mediazione e accompagnamento a favore dei soggetti in fase evolutiva o in condizioni di fragilità.

- **Psicologo:** è a disposizione del personale dell'Ente per fornire supporto nella definizione di adeguati progetti di intervento, anche individualizzati, che tengano conto delle competenze e capacità del giovane con disabilità. Si occupa della supervisione in itinere dei progetti e fornisce consulenza psicologica e specialistica agli operatori dell'Ente. Si costituirà quale figura professionale specializzata a disposizione del personale dell'Ente per fornire indicazioni utili a far sì che il soggetto con disabilità viva l'esperienza del Servizio Civile come professionalizzante e occasione di partecipazione attiva alla vita sociale.

La risorsa identificata per svolgere la mansione è la dott.ssa Angela Greco (collaboratrice dell'ufficio servizio civile ANCI Lombardia): Laurea in Psicologia conseguita nel 1994 presso l'Università "La Sapienza" di Roma, si è in seguito specializzata in Psicoterapia Sistemico Relazionale. È iscritta all'Ordine degli Psicologi della Lombardia e opera da molti anni presso un'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza (UONPIA) nel milanese. Nel suo lavoro si occupa di diagnosi e cura di patologie psichiche e neuropsicologiche all'interno di equipe multiprofessionali e in un'ottica di lavoro di rete con realtà territoriali quali servizi educativi, sociali, scolastici e di volontariato. Accompagna il percorso di cura dei minori fino alla maggiore età, a quel punto si raccorda con i servizi preposti quali la psichiatria dell'adulto, i consultori ed i servizi che si occupano di fragilità nel senso più ampio, per la prosecuzione della presa in carico della persona.

- **Risorse umane nelle sedi di servizio volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.**

Nelle situazioni in cui sono presenti dei giovani con disabilità, le risorse umane nelle sedi di servizio dovranno mettere in atto tutte le misure volte a garantire, attraverso l'abbattimento delle barriere, fisiche e psicologiche, che il giovane con disabilità possa espletare le attività progettuali. Nello specifico i volontari con disabilità potranno usufruire del supporto delle seguenti risorse umane presenti nella sede di servizio: Operatore Locale di Progetto, Assistente Sociale insieme al personale impiegato nella sede di servizio ed eventuali colleghi di servizio civile.

L'OLP sarà di sostegno e supporto alla realizzazione del progetto occupandosi di tutti gli aspetti ad esso collegati. Se necessario potrà fornire maggiore ascolto e orientamento e potrà supportare l'operatore volontario in servizio nella risoluzione di eventuali problemi.

L'Assistente sociale della propria sede di servizio potrà, se necessario, fornire attività di ascolto e sostegno, supporto nell'assegnazione delle attività; accompagnamento e monitoraggio di eventuali problemi e bisogni emersi.

Le risorse dell'Ente dovranno inoltre favorire la stretta collaborazione tra tutti i giovani impegnati nelle attività progettuali: i giovani con disabilità potranno quindi individuare nei loro colleghi un supporto e un aiuto nello svolgimento delle diverse attività, individuando di concerto, ove possibile, dato il tipo di disabilità, quale tipo di supporto sia necessario.

Risorse strumentali e/o iniziative e/o delle misure di sostegno:

A seconda delle differenti disabilità e delle conseguenti difficoltà nello svolgere le attività formative potranno essere prospettate e valutate diverse soluzioni.

Si riportano di seguito alcune ipotesi:

- affiancamento e sostegno nello svolgimento delle attività di formazione (supporto e aiuto nello svolgimento delle attività formative a cura di un tutor d'aula).
- potenziamento delle ore previste di monitoraggio del progetto nella sede di servizio (ascolto, accompagnamento nello svolgimento delle attività, supervisione);
- azioni di sensibilizzazione e responsabilizzazione del personale coinvolto nel progetto con particolare riguardo agli altri operatori volontari di servizio civile coinvolti nel progetto.
- Strumenti per facilitare l'accesso al PC nel caso di disabilità motorie (tastiere, mouse, sensori) e sensoriali (screen reader, sintesi vocali, software e dispositivi di ingrandimento).
- Modulare e calibrare le attività formative tenendo conto delle persone con disabilità, anche ricorrendo a facilitazioni in caso di disabilità psichiche e cognitive.

20) *Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.*

20.1) *Paese U.E. (*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

20.7) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
----	---	-----------------------------	--------------	-------	-----------	----------------------------	-------------------------------------

1							
2							
3							
4							

21) Tutoraggio

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

L'attività di tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

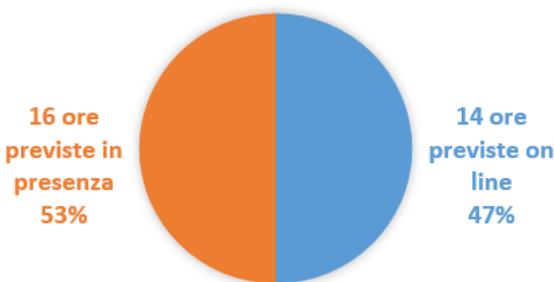
Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Per questo progetto, coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 25 gennaio 2022 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione” le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona.

ORE DI TUTORAGGIO TOTALI 30



Attività obbligatorie

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor							3h					
Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor												3h
Incontro collettivo in presenza di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna)							16h					
Incontro collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani)											4h	

Attività opzionali

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro collettivo on line in modalità sincrona per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio											4h	

Il tutoraggio sarà anche funzionale per integrare l'orientamento al lavoro con il percorso di certificazione delle competenze (rilasciata ai sensi del D.lgs. n. 13/2013). Le procedure e le modalità relative alla certificazione delle competenze sono descritte nel punto 12 della scheda progetto e negli allegati caricati nel sistema Helios.

21.2) Attività obbligatorie (*)

Il progetto prevede 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie, così suddivise:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor - Durante il settimo mese per una durata di 3 ore

L'incontro prevede la condivisione con l'operatore volontario dei seguenti contenuti:

- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).
- Predisposizione di un dossier individuale; inserimento delle prime considerazioni.
- L'operatore volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale.
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale.
- Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali

2. Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor - Durante il dodicesimo mese per la durata di 3 ore

Il secondo incontro con il Tutor è finalizzato per tracciare un bilancio finale:

- Valutazione dell'esperienza in corso.
- Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario.
- Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione.
- Condivisione del dossier individuale.
- Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1 Incontro collettivo in presenza di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - Durante il settimo mese 2 giornate di 8 ore ciascuna

Gli operatori volontari inseriti nel presente progetto parteciperanno a un incontro tenuto da un esperto di orientamento al lavoro che illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come si redige un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui. Inoltre saranno descritti sia i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro, sia la normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Di seguito indichiamo nel dettaglio l'iniziativa prevista.

Nella **prima giornata** attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, gli operatori volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini di interessi e competenze professionali tecniche e trasversali. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio cv e sarà analizzato insieme agli operatori volontari il cv prodotto apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale;
- costruzione del progetto professionale;
- valorizzazione delle competenze trasversali (soft-skills);
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- costruire il curriculum vitae anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea;
- la lettera di accompagnamento.

Nella **seconda giornata** saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui anche attraverso simulazioni e saranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web degli enti, motori di ricerca, bandi di concorso LinkedIn, autocandidature, ecc.). In tale contesto sarà illustrata la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- esercitazioni: simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (LinkedIn, Infojobs, ...): guida all'uso;
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro;
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.);
- normativa in tema di lavoro e occupazione.

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) - Durante l'undicesimo mese per la durata di 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro, formazione e volontariato. In particolare si vuole colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse

utili per orientarsi. L'incontro prevede una parte di lezione frontale e interattiva e una parte di didattica attiva, con il coinvolgimento in prima persona dei volontari.

Una prima parte sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo in relazione ai progetti e alle attività realizzate: Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk. La seconda parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti direttamente nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk: mission e valori, servizi erogati.
- cosa sono i Centri per l'impiego: servizi erogati, individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro.

21.3) Attività opzionali

Il progetto prevede 4 ore di attività di tutoraggio opzionale attraverso:

1. Incontro collettivo on line in modalità sincrona per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - Durante l'undicesimo mese 1 giornata di 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore: gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro;
- cosa sono DID e patto di servizio;
- mappatura territoriale dei servizi;
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili;
- banche dati: cosa sono e come consultarle.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) ()*

Seguono i riferimenti dell'ente accreditato ai servizi di formazione e per il lavoro.

AnciLab Srl

Società di servizi fondata per rispondere alle esigenze di sviluppo e innovazione della Pubblica Amministrazione Locale. Nell'ambito delle proprie attività AnciLab lavora a progetti di orientamento al lavoro, bilancio, validazione e certificazione di competenze.

La lettera di presentazione dell'ente è stata inserita nel sistema Helios.

Coordinatore Responsabile
del servizio civile universale di ANCI Lombardia
Onelia Rivolta

